

RASSEGNA STAMPA

venerdì 20 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiulia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 351
Venerdì 20 dicembre 2024

In vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50 €

Frosinone e provincia
Saf, l'assemblea conferma Buschini e approva il bilancio
Pagina 3



Riccardo Mastrangeli

Frosinone
Maggioranza all'esame del Consiglio
Pagina 5



Leandro Greco

Serie B
Greco: «Partita molto difficile Ma siamo pronti»
Pagina 28

La Zes ci scippa posti di lavoro

Anagni La "Cardinale" con un centinaio di addetti in procinto di smobilitare per trasferirsi in Campania. I vantaggi assicurati dalla Zona economica speciale rischiano di infliggere un duro colpo all'economia ciociara

— L'azienda "Cardinale", che nel suo stabilimento anagnino occupa un centinaio di addetti, sarebbe in procinto di abbandonare la Ciociaria per trasferirsi in Campania, sfruttando un cospicuo finanziamento pubblico destinato alle Zes, le Zone economiche speciali che comprendono la vicina regione e che escludono invece la Ciociaria.

Il gruppo, che opera all'ingrosso nel settore della rubinetteria e degli arredi da bagno, aveva rilevato dall'Asi lo stabilimento dell'ex Videocolor ad un prezzo irrisorio con l'impegno di riassumere parte del personale in cassa integrazione. In questi ultimi anni la "Cardinale" ha effettuato corposi lavori di ammodernamento ed adeguamento del sito produttivo, ora però preferisce smobilitare per sfruttare le opportunità offerte dalle aree Zes.

L'attuale proprietà della ex Videocolor si sviluppa su 20 ettari di superficie coperta ed altri 14 scoperti. La sua centrale costata circa 100 miliardi di lire è stata smantellata. Il progetto di sviluppare l'impianto per produrre biogas è svanito. E ora rischiano di svanire anche i posti di lavoro.

Pagina 20

Stellantis Nessuna risposta per i 32 operai. La Uilm è pronta

De Vizia Licenziamenti ancora sotto l'albero

A PAGINA 12



Il presidio degli operai davanti allo stabilimento

All'interno

Sora
Pronto soccorso È arrivata la nuova Tac
Pagina 19

Alatri
Omicidio Bricca Si torna in aula per i consulenti
Pagina 21

Boville Ernica
Schianto fatale in superstrada Dimesso il ferito
Pagina 23

Surgola Trentatreenne distrugge il bracciale elettronico applicato due mesi fa e raggiunge la casa dei familiari

Picchia ancora i genitori, va in carcere

Due mesi fa per l'uomo era stato disposto il divieto di avvicinamento alla madre e al padre. Giorni fa lo ha violato

Pagina 21

S. Giovanni Incarico
Casa di riposo Ordinanza di chiusura sospesa
Pagina 25

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

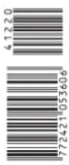
800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



VETRERIA PELLINO GIUSEPPE

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Il punto Forti tensioni congressuali nel Pd, poi superate
Il presidente Fabio De Angelis incassa un doppio risultato

Saf, via libera dei sindaci al bilancio Buschini confermato

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ L'assemblea dei soci della Saf ha ratificato la nomina come componente del cda di Mauro Buschini. A seguire l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Eppure all'inizio della seduta di ieri, svoltasi in seconda convocazione presso la sede della Provincia, l'esito non era così scontato. Soprattutto perché nel Pd sembrava forte la tentazione di trasferire sulle dinamiche della Saf (che è una società per azioni) le tensioni dell'imminente stagione congressuale. Poi la situazione è cambiata, quando il presidente della Saf Fabio De Angelis ha richiamato l'intesa che è alla base dell'attuale governance. Mentre il semaforo verde al documento contabile del 2023 rappresenta un punto importante per proseguire l'azione intrapresa.

Il primo punto

I soci della Saf sono 92 (91 Comuni e la Provincia). All'appello iniziale hanno risposto in 66. Fabio De Angelis chiede immediatamente una sospensione. L'obiettivo è sbloccare l'impasse sulla ratifica di Mauro Buschini. Quest'ultimo rimane seduto al suo posto e fa sapere che non ci sono alternative alla votazione. Nessun rinvio, nessun compromesso. Poi riprendono i lavori. Luigi Germani e Adamo Pantano lamentano «scarso rispetto nei confronti dell'assemblea dei sindaci». Sia perché la ratifica di Buschini arriva in assemblea dopo oltre un anno dalla nomina, sia perché i documenti e gli allegati del bilancio «sono stati consegnati solo due giorni fa». Enrico Pittiglio rileva: «Non deve passare il messaggio che il Pd vuole bloccare l'assemblea dei sindaci. Il fatto è che ci sono delle dialettiche interne che si legano all'assunzione di responsabilità importanti». Poi anche lui sottolinea «che l'esame dei documenti del bilancio avrebbe bisogno di un maggiore approfondimento». Sergio Messorè nota: «Ma in questi dodici mesi qualcuno ha detto qualcosa in merito alla nomina di Buschini? No. E perché lo si fa oggi?». Ad abbassare la tensione l'intervento di Gianluca Quadri, che ricorda «che comunque la politica esercita un ruolo». L'intervento decisivo lo fa Fabio De Angelis. Argomenta: «La nomina di Buschini è avvenuta nell'ambito di una surrogata per le dimissioni di Lucio Migliorelli. A quel punto è stato indicato un autorevole esponente del Pd: Buschini è stato assessore regionale e presidente del consiglio della Pisana». Traduzione dal politichese: nel luglio 2023 è stato raggiunto un accordo politico sulla governance (tra Fratelli d'Italia, Pd e Forza Italia) e i patti si rispettano. La ratifica viene posta in votazione a scrutinio palese: 64 sì, 1 contrario (Luigi Germani), 3 astenuti. Due i dati politici. Il primo: alla fine gli amministratori del Pd hanno tutti



Sopra: il presidente della Saf Fabio De Angelis. Accanto a lui il membro del cda Mauro Buschini. In basso, un'immagine della sala con i sindaci
FOTO MASSIMO SCACCIA

votato per Buschini, lasciando fuori dall'assemblea della Saf le strategie congressuali. La seconda: per la ratifica dell'esponente Democrat si è espresso l'intero centrodestra. Oltre agli esponenti di FdI e Forza Italia, pure quelli della Lega. Per esempio Riccardo Mastrangeli, primo cittadino di Frosinone. È un elemento di novità.

Il documento contabile

Partiamo dalla fine, vale a dire dalla votazione: 56 voti favorevoli, 5 astenuti. Nessuno contrario. Fabio De Angelis non nasconde la soddisfazione. Tra i 5 astenuti c'è

Riccardo Mastrangeli, che ha motivato la scelta con la presenza di un contenzioso tra Comune e Saf. Aggiungendo però di giudicare positivamente l'operato del presidente e del cda. Capiremo presto se il problema è soltanto amministrativo o se invece persiste una linea politica della Lega di contrapposizione a Fratelli d'Italia.

Fabio De Angelis ha illustrato il documento contabile. Premettendo: «Saf è soprattutto un'azienda a totale capitale pubblico, in un settore strategico che riguarda l'ambiente e la sua salvaguardia. A mio giudizio, ed a prescindere dalla governance, tale

condizione va preservata e sostenuta, in un'ottica di sviluppo sostenibile». Poi ha spiegato: «L'esercizio amministrativo chiuso al 31/12/2023 evidenzia una perdita pari a 69.894 euro. Tale perdita è dovuta alla diminuzione dei rifiuti che la Saf spa ha trattato e gestito complessivamente: 120.177,92 tonnellate di rifiuto urbano rispetto alle 132.458,88 tonnellate del 2022. Il fatturato complessivo, senza le partite straordinarie, ammonta a 23.014.463 euro, evidenziando rispetto al precedente esercizio una diminuzione dei ricavi per 3.785.772 euro. Tale perdita è stata contenuta dalla riduzione dei costi generali per 3.291.199 euro e dalla spending review operata dalla nuova governance, che ha visto una riduzione dei costi di gestione per 1.103.852 euro». De Angelis ha anticipato che il bilancio 2024 potrebbe chiudere con un utile di 200.000 euro.

Tornando al documento contabile del 2023, Fabio De Angelis ha affermato: «Hanno influito altri fattori, a partire dalla chiusura di strutture fondamentali: a marzo 2021 il sito di Roccasecca, a novembre 2022 quello di Viterbo. Oltre che diversi altri impianti presenti nella Regione Lazio». Impossibile poi non considerare gli effetti negativi della pandemia, della crisi ucraina, la diminuzione dei flussi di rifiuti in ingresso, l'aumento del costo dell'energia. Ma pure «un evidente aumento di costi legati al trasporto e al conferimento verso i siti ubicati al di fuori della provincia e della Regione». Ha concluso Fabio De Angelis: «I crediti complessivi per l'anno 2023 sono di 39.787.940 euro, con un aumento del 3,65% rispetto all'anno 2022. A persistenza di uno stock di credito così elevato in rapporto all'attività annuale della Saf non consente un'operatività efficace e finanziariamente sostenibile. Tra questi vi è la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di 34.197.170 euro considerati esigibili nell'arco di un esercizio. L'utilizzo di impianti ubicati fuori dai confini provinciali limita le capacità dell'azienda con un livello di crediti di questa portata. Questa è la causa principale della pressione che stiamo esercitando tesa al recupero dei crediti di natura commerciale principalmente nei confronti dei soci. Incassiamo i crediti in media a 339 giorni ma stiamo pagando i fornitori quasi alle scadenze programmate e comunemente non oltre i 150 giorni. Tale disfunzione sta stressando il nostro sistema finanziario in maniera molto evidente che nel medio e lungo periodo rappresenterebbe un problema strategico importante per la società. I Comuni soci che mantengono tale livello di morosità vanno a generare un danno per la società della quale sono azionisti non permettendo dunque un orizzonte temporale per gli investimenti a lungo termine». Più di un monito. ●

Nessun voto contrario sul documento contabile. Ma Frosinone ha deciso di astenersi



Funziona la spending review. Preoccupa il livello di morosità dei Comuni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio, esame di maggioranza

Lo scenario Stasera la seduta ordinaria convocata soltanto in prima convocazione: servirà tenere il numero legale. Importante pure l'esito delle votazioni. Perché astensioni e "no" potrebbero in ogni caso essere determinanti

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

«Dica 17». Su 33 naturalmente. Lo stato di salute politica della nuova maggioranza che sostiene Riccardo Mastrangeli si capirà stasera, nel corso della seduta ordinaria di consiglio comunale, fissata esclusivamente in prima convocazione alle ore 19.30. Il primo test sarà rappresentato dal numero legale, perché la coalizione sulla carta conta 17 esponenti. Nel caso di assenze si dovrà vedere come si comporteranno gli 8 "dissidenti" e gli 8 delle opposizioni. Ma a pesare come un macigno è la presa di posizione del presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri, che ha posto sul tavolo un tema politico. Chiedendo nella sostanza tre co-

se: 1) verifica; 2) azzeramento o comunque rimpasto in giunta; 3) maggiore raccordo tra l'esecutivo, i gruppi e consiglieri.

Non ha ricevuto risposte. Non da Riccardo Mastrangeli comunque. Complicato pensare che stasera potrà votare le delibere all'ordine del giorno. Ma bisognerà capire quello che succederà in aula e come si svilupperà il dibattito. Trascorsi trenta mesi dall'inizio della consiliatura, siamo al giro di boa. Finora mai la maggioranza è "andata sotto" in aula, anche perché è stato utilizzato il meccanismo della seconda convocazione. Secondo alcuni il primo cittadino vorrebbe aspettare l'esito della seduta consiliare e poi decidere il da farsi. Se dovesse mancare il numero legale, indubbiamente sarebbe un fatto nuovo, da tenere presente. Ricordia-

mo l'attuale composizione della coalizione: 5 consiglieri di Fratelli d'Italia (tra i quali c'è Francesca Campagnoni, proveniente dal Polo Civico), 3 della Lista Ottaviani, 3 della Lista per Frosinone. Poi 1 della Lega, 1 della Lista Vicano. Ci sono quindi Cinzia Fabrizi e il sindaco Riccardo Mastrangeli, che è anche consigliere. Infine, i 2 eletti nell'opposizione: Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparrelli (Polo Civico). Dicevamo del numero legale. Ma non soltanto. Perché poi le

delibere dovranno essere messe in votazione. E anche in quel caso serviranno i numeri. In ogni caso dovranno esserci 17 presenti in fase di votazione, tra chi è favorevole, chi vota no e chi si astiene. Le strategie saranno comunque chiare. Se la coalizione che sostiene Mastrangeli dovesse andare sotto quota 17, sarebbe chiaro che non avrebbe... la maggioranza. Ma a quel punto astensioni e "no" garantirebbero in ogni caso il numero legale.

Della maggioranza abbiamo detto. I consiglieri delle opposizioni sono 8: 4 della Lista Marzi, 3 del Pd, 1 del Psi. Quali considerazioni prevarranno? Terranno oppure no il numero legale?

Quindi gli 8 "dissidenti", ormai fuori dalla maggioranza, ai confini tra appoggio esterno e opposizioni. Ci sono Maurizio

Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (nel 2022 eletto nella Lega, partito dal quale è stato espulso qualche giorno fa). Infine il gruppo FutuRa: Giovambattista Martino, Teresa Petrica, Francesco Pallone. È chiaro che per come si sono messe le cose, la seduta di stasera sarà decisiva per tutti: maggioranza, "dissidenti", opposizione. Sono in corso grandi manovre a trecentosessanta gradi. Telefonini bollenti e tentativi per capire cosa può succedere. Tornando alla maggioranza, c'è altresì la posizione di Fratelli d'Italia, esplicitata da Fabio Tagliaferri al sindaco Mastrangeli: no all'attribuzione di deleghe al Polo Civico e basta fibrillazioni nell'area politica che fa riferimento a Nicola Ottaviani e Riccardo Mastrangeli. Altrimenti il partito e il gruppo consiliare avvieranno una seria riflessione sul futuro della consiliatura.

Nei giorni scorsi c'è stata pure una ulteriore novità: il vicesindaco Antonio Scaccia e i 3 consiglieri della Lista per Frosinone hanno aderito all'associazione Noi con Vannacci, della quale Scaccia è adesso coordinatore regionale. Un'operazione nel perimetro del centrodestra che non mette in discussione il sostegno a Mastrangeli. Però indubbiamente rappresenta una novità significativa. Non fosse altro perché Antonio Scaccia ha portato a termine l'operazione in totale autonomia. Perfino nella galassia che fa riferimento alla Lega. E quindi a Ottaviani e Mastrangeli.

Il Sindaco continua a ripetere di non temere l'eventuale ricorso anticipato alle urne. Resta da capire cosa succederebbe sia nel centrodestra che nel centrosinistra se questa opzione dovesse concretizzarsi. Quali sarebbero le coalizioni, quanti candidati a sindaco concorrerebbero. Intanto però i riflettori sono accesi sulla seduta di stasera. Dalla quale si capirà pure quanti a casa non vogliono proprio andare. ●

La frontiera di quota 17 Le scelte che effettueranno Pd, Lista Marzi e Socialisti

I banchi della maggioranza nell'aula consiliare di Palazzo Munari



La linea di Massimiliano Tagliaferri, le strategie d'aula e il fattore "stampella"

Gli elementi e le variabili che a questo punto possono fare la differenza

LA NOTA

«Più di un mese fa otto consiglieri hanno chiesto al presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri di fissare le sedute ordinarie dell'aula «in "prima" e in "seconda" convocazione al medesimo orario». Si tratta di Anselmo Pizzutelli, Giovanni Bortone, Pasquale Cirillo, Angelo Pizzutelli, Maurizio Scaccia, Claudio



Massimiliano Tagliaferri

Caparrelli, Vincenzo Iacovissi, Andrea Turriziani. Massimiliano Tagliaferri lo ha fatto. Allora nessuno poteva immaginare che questo tipo di procedura poteva diventare una sorta di "spartiacque". Sia per la maggioranza che per le opposizioni. Sono già tre i consiglieri eletti nella minoranza che ora sostengono la maggioranza. Da capire se potrebbero esserci ulteriori "stampelle" dalla minoranza per Mastrangeli. Sicuramente Massimiliano Tagliaferri osserverà con attenzione quello che succederà stasera. Come del resto farà Mastrangeli. ● CorTre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA
PERSONALE

PER AMPLIAMENTO ORGANICO
sulla sede di Frosinone
ricerchiamo persone per svolgere

TELEMARKETING COMMERCIALE

per un primario istituto bancario nazionale

si offre regolare contratto **CCNL**
luogo di lavoro **FROSINONE**

INVIARE CV A:
commerciale@editorialeoggi.info

Alle Poste centrali festa con le letterine di Natale

L'evento Nell'ufficio i bambini dell'istituto delle suore Agostiniane Imbucate le missive con le richieste di regalo e intonate canzoni

L'INIZIATIVA

Alle Poste centrali di Frosinone si rinnova l'appuntamento con il Natale e, per i più piccoli, con Babbo Natale.

La magia del Natale passa anche dall'ufficio postale di Frosinone Centro, in piazza della Libertà, per arrivare fino al Polo Nord, grazie alle preziose letterine indirizzate a Santa Klaus che una quindicina di bambini della scuola primaria del vicino istituto delle suore Agostiniane, hanno affidato alla collaboratrice del direttore della sede Sara Comin.

Ad accogliere i bambini accompagnati dalle loro maestre, Chiara Notarcola e Giulia Campioni, la responsabile della gestione operativa di filiale, Ilenia Perendellini, e i suoi collaboratori che hanno curato l'organizzazione dell'iniziativa. I bambini hanno vissuto un'esperienza magica perché hanno trovato, oltre a Babbo Natale in carne e ossa, una cassetta speciale dedicata e allestita per l'occasione.

Prima di consegnare le loro missive al barbuto pancione, le hanno lette e poi imbucate nella speciale cassetta postale allestita appositamente per l'evento. La mattinata è prose-

guita con il coro di canzoni natalizie che i piccoli alunni hanno cantato allietando sia i dipendenti che i clienti.

Il contenuto delle "letterine" è, come sempre, molto vario: si va dai giochi all'ultimo grido, dove la fanno da padrone le bambole e i giochi per le console di ultima generazione, passando per il monopattino elettrico, le maglie delle squadre di calcio, sino ad arrivare ai giochi da tavolo, ai libri e alle

"costruzioni".

Come ogni anno, però, i bambini ciociari rivolgono un pensiero anche a chi soffre, come le vittime delle guerre in Medio Oriente e Ucraina, o a chi vive in situazioni di povertà, come accade in molti paesi del terzo mondo. L'altruismo e la generosità passano anche da un gesto semplice, come la scrittura e l'invio di una "letterina". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poste in festa per l'arrivo dei bambini dell'istituto delle suore Agostiniane



Il nuovo direttore
della Coldiretti
del Lazio
Carlo Picchi
arriva da
Frosinone

Coldiretti Lazio Il nuovo direttore è Carlo Picchi

Per sette anni ha ricoperto lo stesso ruolo alla federazione di Frosinone

LA NOMINA

Il direttore uscente della Coldiretti Frosinone al vertice regionale. Carlo Picchi sostituirà Sara Paraluppi.

Quest'ultima lascia dopo sette anni la direzione della Coldiretti Lazio, chiamata a ricoprire nuovi incarichi in confederazione. Il passaggio di consegne con il nuovo direttore Carlo Picchi è avvenuto nel consiglio direttivo della Coldiretti Lazio, alla presenza del segretario generale, Vincenzo Gesmundo e del presidente della federazione regionale del Lazio e vicepresidente nazionale, David Granieri.

Alla guida della federazione regionale di Coldiretti subentra da gennaio Picchi, quarantaduenne reatino, con una lunga esperienza nella Coldiretti dove, negli ultimi sette anni, ha ricoperto il ruolo di direttore della Coldiretti di Frosinone e Latina, dove è anche presidente dell'Its Academy Fondazione Bio Campus. A Frosinone, invece, gli subentrerà Gerardo Dell'Orto.

«Ringrazio il segretario generale Vincenzo Gesmundo - spiega Picchi - e il presidente della federazione regionale Granieri per la fiducia e aver pensato a me per un ruolo così importante, in una regione altrettanto importante e strategica. Ringrazio il direttore Sara Paraluppi, che in questi anni ha diretto la federazione del Lazio con grande passione e dedizione».

Meno rifiuti, più differenziata

Il rapporto Ispra La provincia di Frosinone tra quelle in cui si producono meno di 400 chilogrammi per abitante. Il totale degli Rsu scende sotto le 174.000 tonnellate, mentre il porta a porta si attesta al 63,8% in lieve crescita

IL DOSSIER

RAFFAELE CALCABRINA

«I più bassi valori di produzione pro capite (inferiori a 400 chilogrammi per abitante) si rilevano per diverse province del Sud Italia e per la provincia di Frosinone». È quanto evidenziato sulla produzione dei rifiuti solidi urbani l'Ispra con il nuovo rapporto annuale.

La provincia di Frosinone tra quelle producono meno di 400 chilogrammi per abitante si colloca al sesto posto con 373,9 mentre altre sei province ne producono meno a cominciare da Potenza che si ferma a 340,2. Si tratta di tutte realtà meridionali, dalla Calabria al Molise, dalla Basilicata alla Sardegna, dalla Campania alla Sicilia. Unica del Lazio è Frosinone.

Per quanto riguarda il totale rifiuti prodotti, il Frusinate segna una diminuzione tra il 2022 e il 2023, ovvero da 175.746 tonnellate a 173.880 per un meno 1,06%. Anche a Latina numeri in diminuzione da 278.035 a 271.582 per un meno 2,32%. In generale il Lazio segna un leggero incremento nella produzione dei rifiuti dato che ac-

comuna le province di Roma e Rieti, le uniche che crescono. A livello regionale si assiste a una lieve risalita della raccolta differenziata che cresce dappertutto: in Ciociaria da 109.915 a 110.934 tonnellate per un più 0,92% mentre Latina passa da 170.823 a 173.634 per un più 1,64%. In termini percentuali la raccolta differenziata nel Lazio avanza dal 54,5% al 55,4%. La provincia con la più alta percentuale di raccolta differenziata del Lazio nel 2023 è Viterbo con il 66,5% in crescita dal 64,7% del 2022. Segue Latina con il 63,9% dal 61,4% del periodo precedente, di poco davanti a Frosinone che sale al 63,8% dal 62,5% dell'anno prima. Roma, invece, si ferma al 53%. Tranne Viterbo tutte, compresa la Ciociaria,

restano sotto l'obiettivo del 65%, fissato dalla normativa per il 2012.

A livello nazionale per la raccolta differenziata al top ci sono «Veneto, con il 77,7%, seguita da Emilia-Romagna (77,1%), Sardegna (76,3%), Trentino-Alto Adige (75,3%), Lombardia (73,9%) e Friuli-Venezia Giulia (72,5%) - si legge nel rapporto - Tra queste regioni, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna sono quelle che fanno registrare la maggiore progressione della percentuale di raccolta, con incrementi rispettivamente pari a 5 e 3,1 punti rispetto ai valori del 2022». Tra le province le migliori risultano Treviso con l'89,1%, Mantova con l'87% e Belluno con l'85,8%. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un mezzo al lavoro per la pulizia delle strade

Resta ancora lontano l'obiettivo del 65%
In Italia primato per Treviso e Mantova e Veneto ed Emilia



Nessuna risposta per De Vizia Operai appesi a un filo

Automotive Altre 24 ore e poi l'inizio di un presidio permanente D'Avino (Uilm) traccia la rotta. L'analisi di Salera e Ferdinandi



LA SITUAZIONE

CARMELA DI DOMENICO

Enzo Salera



Gioacchino Ferdinandi

Se dietro questa strana coincidenza numerica non ci fossero altrettante famiglie a rischio, bloccate in una parentesi temporale che sulla propria pelle sembra infinita e paralizzante dal terrore di non poter strappare la lettera di licenziamento, si potrebbe quasi essere tentati di giocarsela al Lotto. Ma il problema è più che serio e non ammette ironie. Oggi, a 32 giorni dall'inizio dello sciopero, per i 32 lavoratori dell'azienda De Vizia di Piedimonte non c'è ancora alcuna novità. Messa in salvo i posti di lavoro di Transova e delle altre aziende dell'indotto come Tecnoservice e Logitech - che hanno avuto la comunicazione del rinnovo dell'appalto da parte di Stellantis anche per il prossimo anno - ora si devono stringere i denti e affilare le unghie per le 32 famiglie cassinate impegnate nella società che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento di Piedimonte. Il prossimo 31 dicembre è la data ultima, quella della scadenza dell'appalto di De Vizia. E ad oggi Stellantis non ha ancora deciso sulla proroga dell'appalto, come invece avvenuto ad esempio con Transova. Le speranze non vengono meno ma gli animi restano tesi e si prepara già ad affrontare un nuovo periodo di manifestazioni per poter garantire continuità lavorativa a quei trentadue padri di famiglia che ancora restano sospesi, se le risposte non dovessero arrivare. Ne è convinto il segretario provinciale della Uilm Genaro D'Avino che ieri, nel convegno territoriale della Uilm che si è svolto a Cassino, ha affrontato insieme agli operai di De Vizia la questione. Una cosa è chiara: la dirigenza di Stellantis non ha ancora offerto alcuna risposta e dunque le lettere di licenziamento restano sotto l'albero.



Gennaro D'Avino nell'incontro ieri della Uilm a Cassino

«Ieri mattina al direttorio territoriale della Uilm abbiamo invitato anche i 32 dipendenti - ha spiegato D'Avino - Nella tarda serata di mercoledì De Vizia ci ha comunicato di aver mandato una lettera di riscontro a Stellantis su una proposta migliorativa rispetto a quella già fatta. Ma nessuna risposta è arrivata».

«Se questa sera non dovessero esserci comunicazioni da parte dell'azienda, perché la decisione attiene allo stabilimento, siamo pronti - ha aggiunto il segretario provinciale della Uilm - Dopo la proroga dell'appalto data alle altre aziende per un valore importante, è impensabile che ciò non accada per De Vizia. Inoltre, si tratta di un'attività - quella che riguarda i 32 lavoratori - che non può essere internalizzata. Perché questo va contro ai principi dello stesso contratto. Ciò significa che stiamo parlando di un appalto destinato a un'azienda esterna e così dovrà continuare a essere. Nessuna risposta? Noi siamo pronti a passare il Natale accanto ai lavoratori. Tutti i giorni con loro».

Tutti i giorni con loro».

La procedura è in scadenza, spiega ancora D'Avino, il prossimo 7 gennaio (restano dipendenti ma con il licenziamento in tasca) ma l'appalto scadrà prima, il prossimo 31 dicembre.

«Se entro questa sera non dovesse esserci alcun cambiamento, siamo pronti alla protesta permanente. Anche presso le istituzioni comunali, provinciali e regionali - ha aggiunto - Ancora una volta si sta giocando sulla pelle dei lavoratori e sulla dignità delle famiglie. Né noi né i sindacati e neppure le istituzioni possono girarsi dall'altra parte. Adesso basta. Il silenzio continua a essere dannoso. Ora servono risposte». Poco più di una settimana fa gli operai delle ditte a rischio avevano occupato pacificamente la sala consiliare del Comune di Piedimonte, facendo sentire la propria voce. Adesso si riparte.

L'analisi dei sindacati

Tutto questo a poche ore dal tavolo al ministero che ha riaperto le

speranze, con l'annuncio di un piano che - come dice la stessa multinazionale - pone «il nostro Paese al centro delle strategie di Stellantis» attraverso l'aumento dei modelli in produzione, elettrici e ibridi, e la salvaguardia dei livelli occupazionali. E con Cassino che avrà un ruolo centrale nello sviluppo di Stellantis in Italia. Anche se ancora non è stato sciolto il nodo degli ammortizzatori sociali, come sottolineato da Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio. Ecco perché la Cisl ha chiesto subito «un intervento tempestivo per sviluppare misure in deroga, al fine di evitare uno tsunami occupazionale, economico e sociale».

Nelle scorse ore a intervenire sono stati anche i sindacati di Cassino e Piedimonte, che hanno preso parte al tavolo al ministero. «Al tavolo al ministero abbiamo testimoniato quanto sia fondamentale per noi uno stabilimento come quello di Stellantis, che ha segnato lo sviluppo del nostro territorio e che rappresenta un sito strategico per il comparto industriale dell'automotive. Le parole dell'Ad Imparato ci hanno dato sinceramente speranza: il piano industriale è confermato per tutti gli stabilimenti, compreso quello di Piedimonte. Anche se dovremo stringere i denti nel 2025, siamo fiduciosi che questa crisi rimarrà un brutto ricordo. È chiaro che ora tutto passa nelle mani dell'Europa. L'Europa è infatti chiamata - ha affermato il sindaco di Piedimonte, Gioacchino Ferdinandi - a posticipare l'ingresso dell'elettrico totale, verificare e colmare eventuali gap prima dell'avvio complessivo. Per questo la nostra intenzione è quella di coinvolgere anche il ministro Tajani».

La possibilità che ci possa essere un altro periodo difficile in cui dover «stringere i denti» è stata affrontata anche dal sindaco di Cassino, Enzo Salera. Ci sono infatti «tempi da rispettare», secondo i piani annunciati. Tempi legati a filo doppio alla questione degli ammortizzatori sociali in scadenza, in quasi tutti gli stabilimenti. «La riconferma degli investimenti su Cassino ci fa ben sperare ma i nuovi modelli che verranno prodotti vedranno la luce - parlo di Stelvio full electric e di Giulia - tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. E questo si tradurrà in un altro lungo periodo difficile» ha aggiunto Salera, primo cittadino di Cassino e presidente anche della Consulta. Tema che verrà affrontato il prossimo 27 dicembre in seno alla Consulta, convocata su altri punti, ma che offrirà di certo spazio alla discussione. Proprio a Salera e ai sindacati della Consulta è andato il «grazie» di Ferdinandi per l'impegno costante «nel difendere il nostro stabilimento, un patrimonio non solo di Piedimonte ma di tutto il territorio». ●

Il tavolo al ministero ha riaperto le speranze. Ma i prossimi anni non saranno facili

Roccasecca inserita nella Zls

L'iter In un primo momento era stata esclusa: il Comune si era subito attivato redigendo un corposo dossier Sacco: «Così recupereremo attrattività. Un'opportunità per tanti investitori che beneficeranno di tutte le agevolazioni»

L'ANALISI

■ Il Comune di Roccasecca è stato inserito nella Zona logistica speciale (Zls) della Regione Lazio, un'area che prevede benefici e speciali incentivi per lo sviluppo economico.

Il sindaco Sacco: «Accolgo con grande soddisfazione l'inserimento della nostra città nella Zls. Questo è un giorno importante per il nostro territorio, perché grazie alla Zls la città di Roccasecca potrà recuperare attrattività e offrire un'opportunità a tanti investitori che beneficeranno di tutte le agevolazioni e di tutti gli incentivi che prevede la norma».

In un primo momento Roccasecca non era stata inserita tra i beneficiari del provvedimento, ma l'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Sacco subito si era attivata con la redazione di un dettagliato e corposo dossier nel quale venivano spiegate le ragioni per cui l'area industriale della città aveva le carte in regola per ottenere l'inserimento nel perimetro della Zls. Ragioni che sono state accolte appieno dalla Regione Lazio, che ha provveduto a inserire il Comune di Roccasecca nell'area della Zls.

Il dossier

In particolare, nel documento è stata segnalata la presenza sul territorio comunale di



Il sindaco Giuseppe Sacco

un'importante agglomerato industriale.

«Un agglomerato - si legge nel dossier - costituito in massima parte da multinazionali. Tale agglomerato è posizionato in un'area servita da una rete infrastrutturale che verrà potenziata perché ci sono in progetto la realizzazione del casello autostradale di Roccasecca, la direttrice interna tra lo stabilimento Stellantis e il Mof di Fondi» parlando anche della possibilità di usare la

Tav. Non solo.

«L'inserimento dell'area industriale di Roccasecca può rappresentare un valore aggiunto anche per la definizione positiva della vertenza Saxa

«Questa scelta può rappresentare un valore aggiunto anche nella vertenza della Saxa Gres»

Gres» hanno spiegato dall'amministrazione. Tutte queste motivazioni sono state ritenute valide e la Regione Lazio ha provveduto a inserire il Comune di Roccasecca nell'area della Zls.

Le parole del sindaco

«Roccasecca - ha detto il sindaco Giuseppe Sacco - con una visione di ampia portata che mette insieme infrastrutture e sostegno al sistema produttivo, ha tutte le carte in regola per proporsi come territorio altamente attrattivo».

Poi ha aggiunto: «Ringrazio la Regione Lazio, il presidente Francesco Rocca e soprattutto l'assessore Roberta Angelilli perché ha sempre manifestato interesse e disponibilità verso la nostra richiesta di inserimento della città nella Zls ma anche grande attenzione verso la vertenza Saxa Gres. Un ringraziamento particolare va al senatore Claudio Fazzone per aver appoggiato la nostra iniziativa manifestando sempre grande sensibilità verso le problematiche che arrivano dai territori». «Ci auguriamo - ha concluso Sacco - che la misura possa aiutare tutto il sistema produttivo ma anche la risoluzione positiva di una vertenza aziendale in corso nel nostro territorio e che interessa tanti nostri cittadini con le loro famiglie». ●

Liceo del Made in Italy

Sui banchi i manager del futuro

Le parole La testimonianza della studentessa Eva Testa
«Permette di acquisire competenze per la gestione d'impresa»

Dal prossimo anno si potrà scegliere anche la seconda lingua straniera

“VARRONE”

■ Grandi opportunità e sbocchi professionali per gli studenti del liceo del Made in Italy. Lo Stato investe migliaia di euro. A Cassino, al liceo “Varrone”, dal prossimo anno scolastico si potrà scegliere la seconda lingua straniera oltre all'inglese: francese o spagnolo.

La testimonianza di Eva Testa, che da settembre siede tra i banchi del nuovo liceo: «Questa è l'unica scuola che unisce una solida formazione liceale con lo studio approfondito del diritto e dell'economia per cinque anni, due discipline affascinanti che mi permetteranno di entrare da protagonista nel mondo del lavoro. Da grande mi vedo a capo di un'azienda,

manager di un progetto originale che sappia unire la conoscenza del patrimonio italiano, infatti si studia arte dal primo anno - dice determinata la studentessa - con l'economia e il diritto che sono necessari per tutelare e valorizzare in Europa e nel mondo il nostro made in Italy».

L'incontro a Verona

La cabina di regia ministeriale, che si è appena svolta a Verona e a cui ha partecipato anche la dirigente scolastica professoressa Teresa Orlando del liceo “Marco Terenzio Varrone” di Cassino, che quest'anno ha avviato il nuovo indirizzo di studi, ha rimarcato l'istituzione della

Come emerso a Verona tra gli obiettivi c'è quello di favorire un rapido inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro

fondazione denominata “Imprese e competenze per il made in Italy” con il compito di promuovere il raccordo tra le imprese che rappresentano l'eccellenza del made in Italy, comprese quelle titolari di marchi storici, e i licei del made in Italy, al fine di diffondere la cultura d'impresa del made in Italy tra gli studenti e favorire iniziative mirate a un rapido inserimento degli stessi nel mondo del lavoro.

Sono state autorizzate la spesa in conto capitale di un milione di euro per l'anno 2024, per la costituzione della fondazione, nonché la spesa di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, per il funzionamento della stessa fondazione.

I licei del Made in Italy svilupperanno i progetti formativi in coerenza con le direttrici di sviluppo economico del Paese.

La Fondazione, infatti, avrà degli obiettivi strategici definiti dal ministero delle Imprese e



La studentessa **Eva Testa** insieme alla preside **Teresa Orlando**

del Made in Italy di concerto con il ministero dell'Istruzione e del Merito, mediante l'adozione di un atto di indirizzo.

L'occasione

Gli studenti delle scuole medie che sono alle prese con la scelta della scuola superiore potranno presto visitare il liceo del Made in Italy “Varrone” di Cassino in occasione dei prossimi open day l'11 e il 18 gennaio oppure vivere una giornata da liceali in classe.

«Al Varrone si vive un am-

biente sereno, mi sono sentita subito accolta dagli insegnanti, vivo le mie giornate scolastiche senza timore e con entusiasmo ogni giorno - spiega ancora Eva Testa, che ha le idee ben chiare - Sono molto interessata a comprendere le caratteristiche del tessuto produttivo italiano e l'evoluzione sociale e industriale d'Italia. Il mio liceo permette di acquisire competenze specifiche per la gestione d'impresa, le strategie di mercato e i processi organizzativi».

Una Tac per il pronto soccorso

La novità Il nuovo macchinario consegnato ieri al Santissima Trinità: servirà esclusivamente per le urgenze
 Il direttore sanitario Plocco spiega gli interventi in corso e ringrazia la Regione Lazio e il commissario Pulvirenti

SANITÀ

ENRICA CANALEPAROLA

Lavori in corso al Santissima Trinità e una nuova Tac che verrà utilizzata per le urgenze del pronto soccorso. Un importante novità che si sta concretizzando in questi giorni all'ospedale sorano.

Ieri mattina il direttore sanitario del nosocomio e dirigente del pronto soccorso, il dottor Maurizio Plocco, ha salutato di buon grado l'arrivo dei nuovi macchinari e si è detto fiducioso che il cronoprogramma dei lavori di ristrutturazione e costruzione di ulteriori ambienti venga rispettato come sta accendendo.

«Grazie ai finanziamenti stanziati dalla Regione Lazio e alla tenacia del commissario della nostra Asl, la dottoressa Sabrina Pulvirenti, a metà novembre sono iniziati i lavori di ristrutturazione e costruzione del pronto soccorso - ha spiegato il dottor Plocco - Finora il cronoprogramma è stato perfettamente rispettato perché oggi (ieri, ndr) sono pronti i locali adibiti ad ospitare la nuova Tac dedicata esclusivamente alle attività di pronto soccorso. Il macchinario è arrivato e presto verrà montato. Inoltre stanno procedendo i lavori di costruzione della nuova area di osservazione del pronto soccorso che avrà quindici posti letto, barelle di osservazione, oltre agli otto letti di degenza della nuova medicina d'urgenza;



Qui accanto l'arrivo della nuova Tac destinata al pronto soccorso; in basso il macchinario e il direttore sanitario **Maurizio Plocco** che illustra gli interventi strutturali in corso

successivamente si provvederà alla ristrutturazione delle sale visita del pronto soccorso».

Era necessario dare una sistemata al pronto soccorso sia per l'accoglienza dei pazienti che per servizi. La fine del complesso intervento è previsto per l'inizio della prossima estate.

Ricordiamo che il nosocomio sorano serve un'importante utenza in termini di numeri: sono ven-

tisette i comuni che gravitano attorno all'ospedale Santissima Trinità. In diverse occasioni si è sollevato il problema della carenza di barelle al pronto soccorso. Con questa nuova dotazione di ambienti e attrezzature, si andrà incontro alle esigenze degli utenti dell'ospedale per poter rispondere con maggiore rapidità e precisione alle richieste di prestazioni da parte dell'utenza.

Dall'ospedale di Sora, insomma, un bel segnale di cambiamento che verrà sicuramente apprezzato da chi usufruisce dei servizi sanitari. Oggi chi si trova a passare per l'ingresso principale del Santissima Trinità può vedere l'area di cantiere con gli operai e i lavori in corso. Un disagio temporaneo che però assicurerà un servizio migliore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INAUGURAZIONE

Madonna della Figura S'accende l'illuminazione

● Domani, alle 10.30, è prevista l'inaugurazione dell'illuminazione pubblica di via Madonna della Figura. Un intervento realizzato con i fondi del Pnrr.

I ragazzi del servizio civile all'esordio

Accolti in municipio da Monorchio, Padovani e da alcuni funzionari

L'IMPEGNO

■ Hanno preso il via i nuovi progetti del servizio civile ambientale al Comune di Sora. Alla presenza del consigliere delegato Francesco Monorchio, del dirigente del settore Dino Padovani e delle figure amministrative di riferimento, si sono insediati i ragazzi selezionati per questi due progetti sperimentali. L'incontro si è tenuto nei giorni scorsi nella sala consilia-



I ragazzi del servizio civile accolti nella sala consiliare

re di corso Volsci.

«Accogliere ragazzi nel nostro ente è sempre un momento importante ed emozionante - ha commentato il consigliere Monorchio - Negli anni abbiamo avuto modo di apprezzare l'impegno e la crescita di molti di loro, con la soddisfazione di aver lasciato in alcuni importanti insegnamenti sull'approccio al mondo lavorativo e sulla condivisione degli spazi di lavoro. Si tratta, infatti, di ragazzi molto giovani, che stanno terminando o hanno da poco terminato il loro percorso di studi: con il servizio civile si familiarizza con le responsabilità proprie di un posto di lavoro, ed è

anche per questo che i ragazzi dovrebbero vivere questa occasione con serietà ed attenzione. Ringrazio il sindaco Luca Di Stefano e l'amministrazione comunale tutta per aver da subito compreso l'importanza del servizio civile per il nostro comune, nonché il comandante della polizia locale Dino Padovani e la struttura amministrativa di riferimento per la preziosa e necessaria attività a sostegno del settore».

I giovani hanno seguito con attenzione gli interventi degli esponenti del Comune che hanno rivolto ai ragazzi l'augurio per l'impegno e il percorso di crescita che si apprestano ad affrontare. Un'occasione per rendersi utili alla comunità e arricchire il proprio bagaglio d'esperienza. ● E. C. P.

La “Cardinale” prepara l’addio

Il caso L’azienda con un centinaio di addetti sarebbe pronta a smobilitare il suo sito ciociaro per spostarsi in Campania. Sfrutterà i vantaggi della Zes. Aveva rilevato dall’Asi l’ex Videocolor con l’impegno di riassumere parte del personale

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ La “Cardinale”, azienda che opera all’ingrosso nel settore della rubinetteria e degli arredi da bagno, con un centinaio di occupati, sarebbe in procinto di abbandonare la città dei papi. La notizia, filtrata da fonti attendibili, sarebbe legata ad un corposo finanziamento pubblico legato alla Zes (Zona economica speciale) di cui gode la Campania e che al momento esclude la Ciociaria, per ampliare le proprie attività nell’area del Napoletano.

“Cardinale”, dopo aver rilevato lo stabilimento della ex Videocolor dall’Asi ad un prezzo irrisorio ma con l’impegno di riassumere parte del personale da anni in cassa integrazione, ha effettuato corposi lavori di ammodernamento ed adeguamento alle necessità specifiche del gruppo. La buona organizzazione e la disponibilità di una flotta capace di raggiungere la vasta clientela hanno permesso ai Cardinale di non risentire della crisi generale, aumentando addirittura il fatturato. Evidentemente i vantaggi assicurati dalla Zes campana sono superiori al pur favorevole andamento aziendale.

L’attuale proprietà della ex Videocolor si sviluppa su 20 ettari di superficie coperta ed altri 14 scoperti. Dopo la consegna da parte dell’Asi, è stata smantellata la centrale costata circa 100 miliardi di lire ed in possesso di una serie di autorizzazioni difficilmente riscontrabili altrove. Tra i progetti di rilancio del sito c’era infatti quello di sviluppare l’impianto



Lo stabilimento di Anagni del gruppo “Cardinale”

per produrre biogas traendolo da materiali custoditi al chiuso per evitare le emissioni che impauriscono la popolazione. Col senno di poi, è stata un’occasione persa.

Oltre alla centrale, esisteva ed in parte esiste ancora un impianto di depurazione all’avanguardia, capace di produrre utili importanti. Per un complesso industriale di prim’ordine, vanto dell’imprenditoria italiana, agli inizi del 2015 gli esperti del tribunale indicavano le seguenti cifre: valore degli immobili Vdc 18.621.000 di euro a fronte di contributi pubblici ricevuti pari a 162.011.000. Il futuro non sembra affatto roseo. ●

Il trasloco sarebbe legato alla concessione di un corposo finanziamento pubblico

■ Nel 2024 sono fioccate le multe a Ferentino, intanto il Comune acquista terreni (per 130mila euro) al fine di realizzare parcheggi. L'ultimo consiglio comunale ha fatto emergere dati interessanti. Il consigliere Pompeo ha evidenziato: «Il Comune da gennaio a dicembre, in tema multe, ha incassato 220mila euro per sanzioni al codice della strada, rispetto ai 100mila euro di previsione, mentre per le strisce blu 60mila euro. Ci si lamenta che non ci sono soldi, quando ci sono: cerchiamo di utilizzarli per dare servizi ai cittadini. Questa variazione di bilancio non ha anima, né prospettiva: è monotematica. Una città ha bisogno di sociale, cultura, sport, spettacolo, turismo,

Viabilità Per le sanzioni agli automobilisti incassati ben 220.000 euro, più del doppio previsto

Parcheggi, il Comune acquista nuovi terreni



L'amministrazione compererà dei terreni all'Acropoli e a Sant'Agata per farne dei parcheggi

strade, scuole, illuminazione e altri servizi. Non c'è una proposta dei consiglieri di maggioranza di un progetto sui lavori pubblici. E che dire della manutenzione: è sotto gli occhi di tutti la città come è messa. L'atto così come impostato non dà alcuna prospettiva». Ha replicato Vittori per la maggioranza: «Ci rimproverate delle multe. Vengono fatte evidentemente perché si parcheggia male o non ci sono i parcheggi. Ci stiamo lavorando, stiamo facendo il massimo per acquistare i terreni. Se non lo fai vieni criticato, se lo fai idem. Non ci sono alternative: acquisto terreno,

progetto e realizzazione». Il sindaco Fiorletta ha chiarito: «Per le multe, da 100mila a 220mila euro, sono gli incassi di tutti gli anni precedenti. Sull'acquisto dei terreni credo sia cosa giusta riappropriarsi dell'acropoli». L'acquisto del terreno sull'acropoli, accanto al duomo ha lo scopo della realizzazione di un parcheggio di 100 posti macchina. Inoltre è in fase di ultimazione l'acquisto di un altro terreno a Sant'Agata, per fare un altro parcheggio da 51 posti auto. Rea: «Per ora programiamo questi due parcheggi, altri ne seguiranno». ●



Il consiglio comunale si è riunito mercoledì

Ufficio Europa intercomunale Ok del Consiglio

Approvato nell'assise di mercoledì scorso lo schema di convenzione

VEROLI

Si è svolto mercoledì sera l'ultimo consiglio comunale in programma per il 2024 nel Comune di Veroli. Una convocazione a compendio dei primi sei mesi dell'amministrazione guidata da Germano Caperna e che ha proiettato l'azione di governo della stessa nel prossimo triennio. Nel corso della seduta infatti, è stata approvata l'adozione del piano triennale delle opere pubbliche per le annualità 2025-2027 e quello degli acquisti di beni e servizi sempre per lo stesso triennio.

Si dell'assise anche per la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione per il periodo 2025-2027. Un lavoro risultato di programmazione, efficacia ed efficienza da parte della macchina amministrativa cui il primo cittadino ha rinnovato il suo plauso.

Come ultima voce, è stato approvato lo schema di Convenzione per la costituzione di un Ufficio

Europa intercomunale illustrato dalla consigliera con delega al ramo Silvia Marchione: «Questo sportello rappresenta un'opportunità concreta di crescita e sviluppo per la nostra città, soprattutto in un periodo in cui le risorse europee sono un fattore cruciale per il progresso socio-economico. La finalità della convenzione è quella di intercettare risorse che altrimenti sarebbero riservate a realtà con una popolazione superiore ai 50.000/100.000 abitanti. Attraverso questa gestione condivisa con altri Comuni, potremo ottimizzare le risorse e accedere ai fondi europei a gestione diretta e indiretta. Investire in progetti che promuovono l'accesso ai fondi europei è una scelta strategica che ci permette di perseguire una missione, migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini».

Come specificato anche dal sindaco Germano Caperna: «La necessità di mettere insieme più Comuni nasce dalla volontà di cogliere opportunità cui diversamente non avremmo modo di intercettare. Una prospettiva che si aggiunge ai canali e alle azioni già intraprese dalla nostra amministrazione». ●

“Figli delle stelle” alle elezioni comunali Il gruppo smentisce

La rappresentante De Caroli
sconfessa l'annuncio
di Ciotoli e Del Brocco



CECCANO

■ La lunga volata verso le elezioni comunali anticipate agita le acque nella variegata galassia dei Cinque stelle, attuali ed ex.

Nei giorni scorsi Pietro Ciotoli e Mara Del Brocco avevano tirato le orecchie al M5s sulla disponibilità a fare alleanze con altre forze politiche, anticipando la partecipazione al voto del gruppo “Figli delle stelle”, quello dei fedelissimi di Beppe Grillo nato dopo lo strappo

con Giuseppe Conte. Ora, però, la rappresentante legale dello stesso gruppo, Alessia De Caroli, li smentisce affermando che non sarà della partita elettorale.

“Apprendiamo che a Ceccano alcune persone si sono accreditate presso i media come membri di ‘Figli delle stelle’, manifestando l’intenzione di candidarsi alle prossime elezioni amministrative - scrive De Caroli - Siamo onorati che, nel territorio nazionale, ci siano persone vicine agli ideali fondativi del Movimento 5 stelle a tal punto da voler utilizzare il nostro nome e simbolo in una competizione elettorale. Tuttavia, ci duole ricordare che il nostro simbolo non parteciperà ad alcuna elezione amministrativa. La nostra è un’associazione di volontariato che punta a divulgare i valori fondativi del M5s e a promuovere la partecipazione alla vita pubblica coinvolgendo la cittadinanza in attività e progetti tesi a sviluppare un senso critico, nel solco del pensiero di Gianroberto Casaleggio. Tra questi progetti, per ora, non sono incluse candidature alle consultazioni locali”. ● P.R.



La Natività al lago di Canterno

L'evento Posizionata giorni fa l'opera realizzata da Massimo Ambrosetti, volontario dell'associazione Fare Verde di Fiuggi Suggestivo lo scenario. Numerosi i bambini che hanno partecipato divertendosi ad addobbare l'albero di Natale

L'INIZIATIVA

Alle porte della città termale di Fiuggi potrete ammirare, durante il periodo natalizio, uno spettacolo unico nel suo genere.

La Natività realizzata da Massimo Ambrosetti, volontario dell'associazione Fare Verde Gruppo Fiuggi Odv, è stata posizionata, domenica scorsa, dopo la benedizione del parroco don Roberto Martufi, sulla sponda del lago di Canterno nel territorio del Comune di Ferentino della Riserva Naturale, Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi.

Numerosi sono stati i bambini che hanno partecipato divertendosi ad addobbare l'albero di Natale.

Gradita è stata la presenza dei numerosi partecipanti e del primo cittadino della città di Ferentino, Piergianni Fiorletta, il quale è rimasto molto entusiasta dell'iniziativa degli stessi volontari, esprimendo loro apprezzamento anche per tutte le attività svolte in questa porzione di territorio nell'arco temporale di soli otto mesi.

Naturalmente, tutto ciò è stato possibile grazie alla fiducia concessa alla stessa associazione dal Commissario Straordinario dell'Ente Parco, dott. Giuseppe Incocciati mediante una convenzione per la cura di questa porzione della Riserva Naturale.

I volontari dell'associazione, in questo arco temporale hanno svolto diverse azioni che spaziano dalla cura del territorio alla promozione dello stesso: cura del verde, giornate ecologiche, escursioni con scolaresche e turisti, censimento di alberi, censimento e monitoraggio dell'avifauna, promozione di birdwatching e realizzazione di questa spettacolare Natività, inserita in un contesto naturale meraviglioso, come quello dei Monti Ernici in questi giorni invernati, che riflette immensa ed unica bellezza.

Da notare anche il primato



La Natività al lago di Canterno

Diverse le attività svolte in questi mesi dai volontari del sodalizio

raggiunto dall'associazione con la creazione della Google Local Guides "Garzaia Luogo di Nidificazione Avifauna" che in questi giorni sfiora la soglia delle 200.000 visualizzazioni, pubblicizzando l'interessante ed unica Garzaia in quota del Lazio ed il territorio ciociaro.

Queste sono le dimostrazioni di amore per il territorio che piacciono e che dovrebbero maturare e proliferare senza limiti.

Un'ottima lezione di educazione ambientale che gli attivisti dell'associazione hanno dimostrato di poter attuare soprattutto con le proprie forze e

con buona dose di volontà, amore e rispetto per l'Ambiente, elemento vitale per ogni essere vivente.

Realizzare questa preziosa Natività e relativo albero di Natale, è senza dubbio sana espressione di condivisione, principalmente per i più piccini.

Dunque, un'atmosfera bellissima e un suggestivo scenario nel lago di Canterno che potrà essere ammirato per tutto il periodo natalizio nel tratto del Comune di Ferentino, non molto distante neppure da Fiuggi e dagli altri paesi circostanti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Christmas Carol Si parte questa sera

FROSINONE

Parte oggi alle 19 e proseguirà domani, il 28 e il 29 dicembre, la rassegna "A Christmas Carol". Grazie al sindaco Riccardo Mastrangeli e all'assessore alla cultura Simona Gericolo, la rassegna vocale animerà alcune chiese della città, quali la Sacra Famiglia, la cattedrale Santa Maria, San Paolo e San Gerardo.

Queste chiese faranno da cornice a concerti che vedranno protagonisti due cori femminili, un coro di voci bianche, un ensemble gospel e spiritual, solisti e una voce narrante. Un programma ricco, che spazierà dai classici della musica sacra a repertori più moderni, il tutto sotto la direzione artistica del maestro Katia Sacchetti, coadiuvata dai maestri Marco Attura, Fabrizio Barchi ed Emiliano Bagni. ● S.Sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Katia Sacchetti

Concerto di Natale della scuola Famous

Domenica alle 19 a Ceprano al santuario Madonna del Carmine

L'APPUNTAMENTO

NICOLETTA FINI

Domenica prossima alle 19, al santuario della Madonna del Carmine a Ceprano, si svolge il concerto di Natale con tutti i cantanti della scuola musicale Famous, diretta dalla professoressa Anna Maria Di Mezza. Presentatrice dell'atteso evento sarà la professoressa Valeria Bernardelli.



Una delle tante esibizioni della scuola Famous diretta dalla prof.ssa Di Mezza

La scuola ringrazia in primis padre Rocco Visca per la sua ospitalità nella chiesa e il sindaco di Ceprano Marco Colucci e la Pro loco, nella persona di Anna Rita Minna, per la loro disponibilità.

La scuola Famous il 4 ottobre scorso ha festeggiato trent'anni di attività e ha annunciato che nel 2025 "tante saranno le novità Famous. Rimanete sintonizzati".

Sono pronti a incantare il pubblico, Giulia Castrechini, Martina Lepore, Vanessa Marcuccilli, Miriam Torriero, Stella Delli Colli, Gloria Di Fonzo, Cristina Ippoliti, Gemma Rea,

Gaia Zullo, Aurora Castrechini, Alessandro Di Folco, Janetrosa Di Sotto, Mariassunta Mollicone, Francesco Perisi, Leonardo Dario Proia, Aurora Sera, Giada Avitabile, Ilaria Marcocci, Camilla Carnevale, Daniele Carnevale, Leonardo Cortina, Giulia Di Raimo, Martina Lepore, Rebecca De Renzi, Stefano Della Volpe, Giulia Fratantoni, Ilaria Iole Gabriele, Lucrezia Verrelli, Veronica Tedeschi e Concetta Orsini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scorso 4 ottobre è stato tagliato il traguardo dei trent'anni di attività

La sera del prossimo 25 dicembre, per la seconda volta dall'inizio del suo pontificato, Papa Francesco aprirà il portone di bronzo della Basilica di San Pietro e proclamerà ufficialmente l'inizio dell'Anno Santo, ricorrenza religiosa che consente - secondo la tradizione cattolica - la remissione dei peccati e la penitenza sacramentale. La storia di questa importante celebrazione, comunemente denominata anche "Giubileo", affonda le sue radici nel lontanissimo passato. Come infatti ricorda Lucetta Scaraffia in un'interessante monografia sull'argomento, quel termine «deriva da *jubilus*, il grido gioioso dei pastori, usato da San Girolamo nella Vulgata, per tradurre l'ebraico *jobel*. La parola ebraica significava "montone" o "capro", da cui sarebbe scaturito il senso traslato di "corno", strumento usato dai sacerdoti per proclamare l'inizio dell'Anno del Signore».

La prima traccia di questo importante simbolismo religioso la si rinviene nella Bibbia, e precisamente nel Levitico, che infatti così recita: «Conterai pure sette settimane di anni: sette volte sette anni; e queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. Poi, il decimo giorno del settimo mese farai squillare la tromba; il giorno delle espiazioni farete squillare la tromba per tutto il paese. Santificherete il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e ognuno di voi tornerà nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non seminerete e non raccoglierete quello che i campi produrranno da sé, e non vendemierete le vigne non potate. Poiché è il giubileo; esso vi sarà sacro; mangerete il prodotto che vi daranno i campi. In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà in possesso del suo».

Tale significato purificatorio, nel corso dei secoli, venne poi progressivamente elaborato, tanto è vero che in epoca medievale, quel termine iniziò ad essere associato al provvedimento penitenziale della "indulgenza plenaria". Essa poteva essere concessa soltanto dal papa, e solo in occasione di specifiche circostanze: ad esempio ai soldati crociati, oppure a coloro che avevano partecipato a cerimonie liturgiche di particolare significato simbolico come la processione della "Veronica", o a quelli che avevano effettuato pellegrinaggi alla Porziuncola di Assisi o all'abbazia di Collemaggio de L'Aquila.

Grazie al sempre più frequente utilizzo di questi meccanismi collettivi di assoluzione, la "plentitudo potestatis" del pontefice, agli occhi dei fedeli, risultò notevolmente rafforzata. Proprio per questo motivo papa Bonifacio VIII - il quale era salito al Soglio di Pietro il 23 gennaio del 1295 - attraverso la Bolla "Antiquorum habet fida relatio" decise di offrire a tutti coloro i quali si fossero recati a Roma in pellegrinaggio, in vista del nuovo secolo che era alle porte, una nuova occasione espiatoria: per l'appunto il "Giubileo". Evento simbolico che - quanto meno in un primo momento -

L'indulgenza plenaria libera per intero dalla pena temporale dovuta ai peccati

IL GIUBILEO

Un viaggio nel tempo tra fede e storia

Passato e presente Il 25 dicembre comincia l'Anno Santo
Da Bonifacio VIII che lo istituzionalizzò nel 1300 a Papa Francesco





Stefano Testa
Avvocato e scrittore
con l'hobby del giornalismo
s.testa@editorialeoggi.info



avrebbe dovuto avere una cadenza secolare.

L'idea ebbe subito un grande successo, tanto è vero che la notte di Natale del 1299, il discusso papa anagnino si ritrovò di fronte ad un'enorme folla di pellegrini che attendevano ansiosi la remissione di tutti i loro peccati. Il procedimento espiatorio ideato da Bonifacio VIII in sostanza simulava - agli occhi dei fedeli - l'interlocutorio passaggio umano nel "purgatorio"; luogo nel quale, secondo la ricostruzione dell'aldilà teorizzata dalla Chiesa, la maggioranza delle anime, in attesa del finale giudizio divino, si ritroveranno dopo la morte. Il Giubileo aveva quindi il compito di aiutare ogni uomo - nella sua innata qualità di peccatore - a prendere coscienza dei propri errori, e ad imparare ad aprire "la porta del cielo".

Ricorda a tal proposito la Scaraffia che «per lucrare l'indulgenza giubilare, il papa prescrive che si dovessero quotidianamente visitare San Pietro e San Paolo fuori le mura per un periodo di trenta giorni, per i romani, e quindici per i forestieri, riallacciandosi così all'antica tradizione della visita alle tombe dei due apostoli. Ovviamente l'indulgenza era valida solo qualora i pellegrini si fossero confessati e pentiti dei loro peccati... Il giubileo del 1300 fu probabilmente la più grande manifestazione di massa della cristianità medievale».

L'impatto popolare del primo Giubileo della storia fu infatti rilevantissimo. Migliaia e migliaia di pellegrini, in quei primi mesi del nuovo secolo, si riversarono entro le mura della Città Eterna. Tra di essi - molto probabilmente - ci fu anche Dante Alighieri. Secondo buona parte degli studiosi il Sommo Poeta rimase talmente impressionato dalla massa di gente che affollava le strade di Roma che ritenne opportuno fare un piccolo accenno alla specifica circostanza nel XVIII canto dell'Inferno della Divina Commedia: «Come i Roman per l'essercito molto, l'anno del giubileo, su per lo ponte hanno a passar la gente modo colto, che da l'un lato tutti hanno la fronte verso 'l castello e vanno a Santo Pietro, da l'altra sponda vanno verso 'l monte».

L'imponente afflusso di fedeli determinato dall'Anno Santo creò non pochi problemi di ordine pubblico alle autorità comunali (alcune persone infatti morirono, travolte dalla calca); tuttavia stimolò anche il commercio locale e fece lievitare a dismisura le rendite e le elemosine che i pellegrini erano soliti elargire a beneficio delle casse vaticane ogni volta che si recavano nella Città Eterna. Proprio questa imprevidenza (soprattutto per l'entità) generosità popolare, suggerì alle autorità ecclesiastiche di anticipare l'indizione del secondo Giubileo. Ed infatti papa Clemente VI non solo stabilì che esso si sarebbe celebrato già nel 1350, ma anche che, da allora in avanti, la cadenza celebrativa sarebbe diventata cinquantennale.

L'enorme afflusso di elemosine penitenziali, l'evidente beneficio economico che l'evento regalava alla città, nonché il fatto che la vita media di un uomo - all'epoca - in genere non superava il mezzo

secolo, convinsero poi papa Urbano VI a ridurre ulteriormente l'intervallo al simbolico lasso di tempo di trentatré anni (l'età di Gesù Cristo). Fatto sta che, osserva a tal riguardo la Scaraffia, «in meno di un secolo di vita, la nuova celebrazione giubilare era divenuta una moneta di scambio politico, in cui il peso della raccolta di fondi prevaleva di gran lunga su quello del perdono spirituale».

A dire il vero fu però proprio grazie a questa periodica e sostanziosa "rendita finanziaria" che i successivi pontefici decisero di intervenire concretamente sul tessuto architettonico, infrastrutturale ed artistico dell'Urbe, che, all'epoca, era piuttosto fatiscente. Essi compresero infatti che Roma, dopo decenni di declino, doveva tornare ad essere il simbolo della rinascita della Chiesa cattolica, la quale stava peraltro faticosamente provando a riprendersi dopo un sofferto travaglio scismatico. Furono soprattutto Nicolò V e Sisto IV ad ordinare significativi interventi di ammodernamento ed abbellimento della Città Eterna. Più di qualche volta, a mettere in pericolo la riuscita dei Giubileo, furono le pestilenze; tuttavia questo non impedì a papa Paolo II di decidere di ridurre a venticinque anni il lasso di tempo tra di essi. Ulteriore impulso alla popolarità della periodica ricorrenza religiosa venne poi data dall'invenzione della stampa.

Facendo leva sul significato simbolico del passo evangelico di Giovanni (che riporta le parole di Gesù, ed dice: «In verità, in verità vi dico: Io sono la porta delle pecore. Tutti quelli che sono venuti prima di me, sono stati ladri e briganti, ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pastura»), in occasione delle celebrazioni del 1500, Papa Alessandro VI decise di introdurre un nuovo rito giubilare: quello dell'attraversamento della "porta santa" della (antica) Basilica di San Pietro, preventivamente ed opportunamente murata. Tale gesto, sottolinea la Scaraffia, avrebbe consentito ai pellegrini di «lucrare l'indulgenza, vivendo così concretamente l'apertura del paradiso, cioè il passaggio simbolico a uno stato di purificazione... Mentre il coro intonava il Te Deum, Alessandro, arrivato in portantina e vestito con preziosi paramenti sacri e la tiara formata da tre corone, accompagnato da uno sfarzoso seguito di cardinali e prelati, si diresse verso la Porta santa e, con un comune martello, cominciò l'opera di demolizione. Prima di percuotere il muro, pronunciò ad alta voce i versetti prescritti dal nuovo cerimoniale: "Aperite portas, quoniam nobiscum est Deus qui fecit virtutem in Israel". La muratura era già stata quasi del tutto demolita in anticipo, quindi il suo gesto aprì veramente un varco che egli superò in ginocchio, tenendo in una mano la croce e nell'altra una candela accesa. I fedeli entrarono subito dopo il corteo e cominciarono a prendere come ricordo pezzi di mattoni e di calcinacci, che portarono poi ai paesi d'origine. Il nuovo rito, preparato solo pochi giorni prima, già produceva reliquie» (che sarebbero state poi vendute a caro prezzo). Proprio la sempre

crescente mercificazione delle indulgenze papali contribuì in maniera decisiva, nel 1517, a far deflagrare lo scisma di Martin Lutero.

Il famoso teologo tedesco censurò pubblicamente il meccanismo penitenziale che era stato costruito dalla Santa Sede attorno al Giubileo. Ed a lui, di fatto, si aggiunse anche Erasmo da Rotterdam. La Chiesa tentò di contrastare tale movimento critico, innescando un processo di moralizzazione che passò anche attraverso un'utilizzazione più "sociale" e morale delle rendite penitenziali incassate durante l'Anno Santo. Cosa che - almeno in parte - effettivamente avvenne.

Con il trascorrere del tempo, ad ogni buon conto, il Giubileo assunse sempre più una rilevanza mondiale, attirando a Roma una moltitudine crescente di persone; basti pensare infatti che nel 1575, la "Confraternita del Suffragio" (una sorta di "tour operator" dell'epoca...), mobilitò ben venticinquemila persone per l'assistenza dei pellegrini che si recarono a Roma). Fedeli i quali, a dire il vero, in palese contrasto con lo spirito del loro viaggio penitenziale, non di rado coglievano l'occasione per lasciarsi tentare dalle numerose esperienze trasgressive offerte dalla Città Eterna... Anche al fine di ridurre le tentazioni, papa Clemente VIII, nel 1600, stabilì che uomini e donne avrebbero potuto visitare le chiese di Roma soltanto a giorni alterni, e, nel 1725, venne decisa l'interruzione del gioco del lotto per tutta la durata dell'Anno Santo.

Va comunque detto che non sempre le celebrazioni giubilarie raccolsero un adeguato successo popolare. Basti infatti ricordare che Stendhal, nei suoi diari romani, annotò che, nel 1825, «il giubileo che una volta riuniva a Roma quattrocentomila pellegrini di tutte le classi, non ha radunato che quattrocento mendicanti». Per ragioni politiche, i Giubileo del 1850 e del 1875 non vennero nemmeno celebrati. Circostanza che indusse Pio IX a concedere comunque un perdono generale ai fedeli senza che fosse necessario sobbarcarsi il peso - e l'onere - di un lungo e faticoso viaggio sino a San Pietro. Tale decisione di fatto diede poi impulso alla consuetudine di poter beneficiare dell'indulgenza papale anche nei rispettivi paesi d'origine.

Nel 1900, ad ogni buon conto, l'Anno Santo venne ripristinato, e - da allora - si è assistito ad un esponenziale incremento delle presenze dei pellegrini. Il XX secolo è stato caratterizzato anche dai "Giubileo Straordinari" del 1933 e del 1983 (indetti, rispettivamente, per celebrare il 1900° ed il 1950° anniversario della Redenzione), e del 1966 (per enfatizzare la conclusione del Concilio Vaticano II). Anche nel nuovo millennio la Chiesa Cattolica sta percorrendo questa strada. Ed infatti Papa Francesco, nel 2016, ha voluto commemorare il mezzo secolo trascorso da quell'importantissimo confronto ecclesiale mondiale. E, nel 2033, verrà celebrato un altro Anno Santo, quello che ricorderà il duemillesimo anniversario della morte di Gesù Cristo. ●

Stefano Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel 2033
verrà
ricordato il
duemillesimo
anniversario
della morte
di Gesù Cristo**

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 20 dicembre 2024

DAL CAMPO

TSADJOUT E PECORINO NELLA LISTA DEI CONVOCATI

Le due punte sono pronte a tornare
a disposizione dopo il lungo stop

Pag 29



ATLETICA

AICS, TRADIZIONALE PASSEGGIATA ALLO ZAULI

A guidare la sfilata del cordone rosso
c'era Claudia Estrellas Ceccarelli

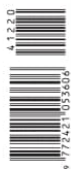
Pag 30



«UNA GARA DIFFICILE MA SAREMO PRONTI»

Greco Conferenza stampa del tecnico del Frosinone in vista della partita di domani a Mantova
«In casa stanno facendo benissimo. La nostra attenzione dovrà essere maggiore rispetto al solito»

Pag 28





Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecce 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
legalmente@piemmemedia.it	
www.legalmente.net	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Giorno & Notte

Concerti, teatro e mercatini: tutti gli eventi del Natale

Maggi a pag. 47

Verso il congresso

Sfida per la guida del Pd in Ciociaria, correnti alla conta: test tutto interno

De Angelis a pag. 42



L'anno che verrà

Più lavoro, decoro urbano e spazi sociali per la città

I desideri dei cittadini per il capoluogo: dalla pulizia all'incremento delle attività culturali, passando per il tema centrale dell'occupazione

Mari a pag. 42

Vende le foto hot dell'amica

► Scatti senza veli per "gioco", le immagini finiscono sui siti per adulti e arriva la denuncia. Chiesto il rinvio a giudizio per revenge porn di una giovane che ha tradito l'altra ragazza

Una si è trovata senza veli, con immagini "hot" inequivocabili, sui siti pornografici. L'altra è sotto accusa per revenge porn. È la storia di due amiche, ormai ex. La prima si è prestata a scattare foto senza veli, ma quello che doveva essere un gioco si è trasformato in un affare per la seconda che ha venduto quelle immagini, poi finite sui siti per adulti. Ad accorgersi del fatto un ragazzo che ha riconosciuto la vittima, avvisandola. A quel punto è scattata la denuncia e adesso è stato chiesto il rinvio a giudizio per la ragazza che ha ceduto le immagini di un gioco finito male.

Mingarelli a pag. 43

Ferentino

Parcheggia sul posto per disabili multa salata e insulti ai carabinieri

Ha parcheggiato sul posto riservato ai disabili, è scesa ed è andata a fare la spesa. Quando un disabile vero ha trovato lo spazio occupato, ha chiamato i carabinieri. Un annuncio dall'altoparlante del supermercato non è servito



Parcheggio per disabili

e quando la donna è uscita ha trovato la multa di 330 euro, come previsto dal nuovo codice della strada. Morale? Ritenendo troppo alta la sanzione, ha pensato bene di "scagliarsi" contro i carabinieri intervenuti.

Papillo a pag. 45

Sgurgola

Rompe il braccialetto elettronico per andare a picchiare i genitori

Ha forzato e rotto il braccialetto elettronico per arrivare a casa dei genitori, minacciarli e picchiarli. Un uomo di Sgurgola, già ai domiciliari, è stato portato in carcere dopo l'ennesimo episodio a danno della mamma e del



"Braccialetto" elettronico

papà. I due erano vestiti da tempo e costretti ad acquistare la cocaina della quale il figlio fa largo uso. Dopo l'ultima vicenda, per lui si sono aperte le porte della casa circondariale di via Cerreto.

A pag. 45

In moto fino al Nepal per la ricerca sul pancreas



CECCANO

Dalla Ciociaria al Nepal in moto per raccogliere fondi online per la ricerca sulle malattie del pancreas, in memoria di un amico che non ce l'ha fatta. Salvatore D'Emilio, 48enne di Ceccano, affronterà il viaggio solitario con Gianni Fersini, 45enne di Presicce (Lecce), dal 28 dicembre prossimo. Vogliono raccogliere un euro per ognuno dei 10mila chilometri da percorrere dopo Natale nel nome del compianto Federico Sellaroli. L'arbitro ed ex calciatore frusinate, con trascorsi tra i dilettanti, è scomparso nel 2019 all'età di 42 anni ed è ricordato con un memorial di calcio. I proventi saranno devoluti all'unità di chirurgia del pancreas del policlinico "Rossi" di Verona, dove la ricerca è coordinata dai professori Giuseppe Malleo e Roberto Salvia. «Federico - racconta D'Emilio - è stato un amico fraterno con cui ho condiviso diversi campionati di calcio. Una persona pulita e buona, un grande difensore, che ci ha lasciato otto mesi dopo la scoperta della malattia. Gli dedico la raccolta fondi, il minimo che possa fare per lui, tutti coloro che ci hanno lasciato e chi quotidianamente lotta per avere una parvenza di normalità». Il biker ceccanese, ingegnere nella cybersicurezza, non è nuovo a iniziative del genere. Motociclista giramondo, detto "Doctor Sax", D'Emilio ha già raccolto oltre 5mila euro macinando altrettanti chilometri fino in Sudamerica nel 2019 per una raccolta fondi contro il "Sarcoma di Ewing". È il tumore osseo che ha colpito sua cugina Caterina Malziola, oggi 30enne, che in ospedale a Bologna ricevette anche un'emozionante visita di Vasco Rossi e Gaetano Curreri ("Stadio"). D'Emilio partirà stavolta a bordo della sua "Tenere" con Fersini, tour operator salentino e compagno di tanti viaggi, in sella a una "Royal Enfield himalayan". «Ci sono ricascato, è ora di calare la maschera - conclude il "Doctor Sax" -. Finalmente si riparte. La meta è il Nepal, attraverso Grecia, Turchia, Kurdistan iracheno, Iran, Pakistan e India, percorrendo circa 10mila chilometri, molti dei quali su sterrato, tra un racconto e l'altro su social network e blog settoriali».

Mar.Baz.

Indotto Stellantis, vertenze irrisolte: «Appalti a rischio»

► La Uilm lancia l'allarme: «Un 2025 di sofferenze»
Incertezze per 32 lavoratori addetti alle pulizie

«Non capisco tutto questo entusiasmo che arriva dai politici dopo il vertice di martedì che a Cassino non ha portato nulla di nuovo». A lanciare l'allarme il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino che ieri mattina ha tenuto un incontro all'Hotel 'Il Boschetto' di Cassino dove sono intervenuti anche i 32 addetti di De Vizia. Restano le vertenze per l'indotto, come Lear. M.A. srl. E poi, ancora: Iscot, Atlas, Break&Lunch. Si attendono gli ammortizzatori sociali.

Simone a pag. 46

Cassino

Raccolta differenziata, appalto da 42 milioni: c'è la tariffa puntuale

Appalto rifiuti: in aggiudicazione il bando da 42 milioni di euro in otto anni. Tante le novità previste: su tutte la tariffazione puntuale per dare la possibilità ai cittadini di pagare solo il puntuale.

Tortolano a pag. 46

Recuperati anche Tsjadout e Pecorino, domani c'è il Mantova



Frosinone, altri rientri Greco: «Tempo di scelte»

Mister Greco in panchina

Biagi a pag. 49

A Roberto riconoscimento consegnato dal figlio, presidente dell'Ordine Commercialisti, i 50 anni di Celenza

LA STORIA

Mezzo secolo trascorso ogni giorno tra numeri e bilanci da far quadrare, analisi economiche e finanziarie, consulenze e pareri redatti per privati e pubbliche amministrazioni. Senza dimenticare la leadership, come fondatore a livello territoriale, nel mondo delle Cooperative. Non solo questo: meritano di essere citate anche la docenza e la dirigenza in diversi istituti superiori della provincia e un'intensa attività politica mai interrotta. La lunga esperienza professionale portata avanti in

cinquanta anni è quella di Roberto Celenza, stimato dottore commercialista, ceccanese doc, che celebra quest'anno un traguardo importante: i 50 anni di iscrizione all'Albo dei dottori commercialisti. Oggi sarà premiato dall'Ordine dei Commercialisti di Frosinone in una cerimonia più unica che rara. A consegnare la targa d'oro alla carriera al professor Roberto Celenza, infatti, sarà un altro Celenza, il figlio Domenico, dottore commercialista, professore associato di Economia Aziendale presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, eletto (per la seconda vol-

ta) presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Frosinone.

L'ELEZIONE

La curiosa coincidenza temporale si è presentata in questi giorni di festività natalizie con il traguardo straordinario raggiunto da Roberto Celenza e, lo scorso 11 dicembre, la nuova elezione del figlio, Domenico alla presidenza dell'ordine professionale cui entrambi sono iscritti. La cerimonia di oggi sarà l'occasione per ripercorrere la lunga storia professionale del professor Roberto Celenza iniziata negli anni '70 e caratte-



Roberto e Domenico Celenza, oggi la premiazione del primo

rizzata da un'instancabile dedizione all'assistenza aziendale, con un particolare impegno nel settore della Cooperazione, dove ha ricoperto prestigiosi incarichi anche a livello nazionale. Professionalità, profonda etica del lavoro e un'attenzione scrupolosa ai bisogni dei suoi clienti, Roberto Celenza ha accompagnato innumerevoli

aziende e professionisti nel percorso di crescita e consolidamento, diventando un punto di riferimento nel panorama della consulenza aziendale. Grazie alla collaborazione con le tante persone che negli anni hanno lavorato al suo fianco e avvalendosi di validi collaboratori, lo studio Celenza è cresciuto costantemente, affermandosi come una delle realtà più importanti del territorio. E di padre in figlio tutti i principi sono stati trasmessi alla sua famiglia, in particolare al Domenico Celenza che, con orgoglio - e c'è da giurare non poca emozione - oggi consegnerà il merito riconosciuto.

Maria Laura Lauretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pd alla conta, sfida pensando alle Regionali

VERSO IL CONGRESSO

Fantini per la continuità di mandato, Migliorelli per subentrare al timone. Sarà una sfida nella sfida del congresso del Partito democratico, da cui uscirà il nome del segretario provinciale che condurrà la forza di centrosinistra verso due appuntamenti elettorali futuri, entrambi rilevanti, ossia le Politiche del 2027 e le Regionali del 2028. Ancora una volta, come accaduto alle ultime Provinciali, il Pd si presenta ai nastri di partenza diviso, con le varie anime schierate su fronti opposti. Le prove per trovare una sintesi unitaria sono naufragate sul nascente. Non c'è stata convergenza. Inevitabile il risultato: quasi due partiti in uno, altrettanti blocchi pronti a misurarsi nel tentativo di avere la meglio e aprire poi la stagione di un possibile riassetto interno. Uno scenario che ha portato a nuove alleanze, mentre altre si sono consolidate. E in casa dem c'è già un diffuso clima di conta e, visto il campo da gioco ormai cristallizzato, non potrà essere altrimenti. Anche perché equilibri e dinamiche che prenderanno forma sulla base del vo-

**SFIDA A DUE
PER LA GUIDA
DELLA FEDERAZIONE
PROVINCIALE: IN CAMPO
L'USCENTE FANTINI
E MIGLIORELLI**

to degli iscritti saranno influenti, se non determinanti, per le designazioni che contano: le gerarchie, infatti, saranno un trampolino di lancio per le candidature più ambite, in particolare alla Pisana, a cui qualcuno, proiettandosi avanti, già inizia a fare un pensiero. Ecco perché il congresso, che si celebrerà tra gennaio e febbraio, non è soltanto legato alla leadership della federazione provinciale: maggioranza e numeri, infatti, avranno un peso specifico per scegliere uomini e donne di punta della Ciocciaria da schierare tra qualche anno sotto il simbolo del principale partito del centrosinistra.

LA CONTESA

I candidati a segretario provinciale, salvo sorprese dell'ultim'ora, saranno due: l'uscente Luca Fantini, che ha guidato i dem negli ultimi quattro anni, e Achille Migliorelli, assessore a San Giorgio a Liri. Il primo corre con il supporto di Rete democratica della consigliera regionale Sara Battisti (componente cui fa parte anche il deputato Claudio Mancini), di Base riformista di Antonio Pompeo ed Energia popolare, il movimento politico-culturale nato attorno a Bonaccini in occasione della sua candidatura a leader nazionale del Pd. Lo sfidante, invece, potrà contare sul sostegno di AreaDem di Francesco De Angelis, della corrente "Parte da noi", che fa capo alla segretaria nazionale Schlein e rappresentata in provincia da Danilo Grossi. In ambito locale la geografia e lo



A sinistra il segretario provinciale uscente, Luca Fantini, e lo sfidante per la guida dei dem in Ciocciaria, Achille Migliorelli

scacchiere delle intese è mutato: Battisti e Pompeo, avversari alle ultime Regionali, hanno ritrovato sintonia e si sono alleati; sull'altro fronte, invece, ci sono De Angelis, Grossi, l'ex deputato Nazzareno Pilozzi e anche il sindaco di Cassino, Salera.

«Segretari di circolo, dirigenti del partito, amministratori del territorio, membri della segreteria uscente e tanti militanti hanno condiviso con me la scelta di continuare insieme a far crescere il Pd. L'obiettivo è dare seguito a quanto fatto finora, andando avanti nel lavoro di radicamento del Pd valorizzando le esperienze, le competenze e preparando una nuova classe dirigente, pronta a rispondere alle sfide del futuro. Ora è il momento di dare continuità» ha spiegato Fantini ufficializzando la sua ricandidatura. «So che ci sarà molta strada da fare. Ma non so restare indifferente e il mio fiato è tanto, allenato da anni di militanza nel mio mondo, l'associazionismo universitario. È lì che sono cresciuto umanamente e politicamente, affiancato da un gruppo solido di giovani donne e giovani uomini, desiderosi di lavorare insieme per costruire una classe dirigente all'altezza del nostro futuro, protagonista di una nuova stagione politica nella provincia di Frosinone. È il momento di tentare e di mettermi in gioco con tutto me stesso» ha dichiarato Migliorelli nel giorno della sua discesa in campo.

Stefano De Angelis

Fondi per 645mila per il capoluogo, soddisfazione espressa dalla Lega

Il Gruppo Lega di Frosinone, assessore Rossella Testa e consigliere Dino Iannarilli, esprime la «propria gratitudine e soddisfazione per l'importante finanziamento di 645.000 euro assegnato dalla Regione Lazio per la riqualificazione urbanistica di piazzale de Matthaeis». «Un risultato - aggiungono - che testimonia l'impegno concreto e determinato del presidente della Regione, Francesco Rocca, e dell'assessore all'Urbanistica, Pasquale Ciacciarelli, che hanno lavorato instancabilmente per ottenere questo fondamentale sostegno finanziario per Frosinone».

«Il progetto di riqualificazione di piazzale de Matthaeis è

un passo fondamentale verso il rinnovamento e il miglioramento del volto della nostra città. Grazie all'impegno di Ciacciarelli, la Regione Lazio ha riconosciuto l'importanza di questo intervento per il benessere della comunità, destinando risorse che permetteranno di trasformare questa zona centrale in un'area più moderna, funzionale e vivibile» proseguono dalla Lega, concludendo: «Il finanziamento di 645.000 euro consentirà di realizzare una serie di interventi significativi», che «includono anche la sistemazione delle pavimentazioni e l'introduzione del capolinea Brt come nodo di scambio intermodale».

Saf, Buschini eletto nel Cda con 65 voti

«L'assemblea dei sindaci della provincia di Frosinone, con 65 voti a favore, 3 astenuti e un contrario, mi ha eletto membro del Consiglio di amministrazione della società Ambiente Frosinone, confermando la surroga fatta in precedenza dallo stesso Cda».

È quanto annunciato da Mauro Buschini, che aggiunge: «Per me è un grande onore continuare a far parte della governance della società pubblica di proprietà di tutti i Comuni e della stessa Provincia di Frosinone.

Il 2025 sarà l'anno in cui programmeremo un profondo cambiamento degli impianti, puntando sulla sostenibilità del trattamento dei rifiuti, sull'innovazione e sul contenimento dei costi, soprattutto dei conferimenti agli impianti».

L'ex consigliere regionale Buschini poi, sempre sui social, conclude: «Grazie a tutti i sindaci che ancora una volta, con il loro sostegno, mi danno la possibilità di continuare il lavoro a servizio del nostro territorio. Grazie al mio partito, al presidente Fabio De Angelis, alla collega Antonella Galante e al presidente della Provincia, Luca Di Stefano».

L'assemblea della Saf, inoltre, ha approvato il bilancio.

LA SEGNALAZIONE

L'anticiclone di inizio inverno va in "letargo" e le giornate soleggiate dell'ultima settimana. Da oggi cambia tutto e tornano piogge, vento forte ed anche la neve a quote collinari tra i 600 e gli 800 metri. Per questo la protezione civile regionale ha emanato una nuova allerta meteo "gialla" con validità dalle prime ore di oggi e per le successive 24-36 ore.

Non una situazione di emergenza vera e propria (scatta con l'allerta arancione), ma va comunque tenuto conto dei rischi che si corrono soprattutto per i centri più esposti nel territorio della provincia di Frosinone.

Si prevedono venti forti settentrionali con raffiche di burrasca, o burrasca forte. Mareggia-

**DA QUESTA MATTINA
E PER LE PROSSIME
18-24 ORE PREVISTI
ANCHE VENTI FORTI
E PIOGGE
ABBONDANTI**

Meteo, allerta gialla torna il rischio neve



**Attesi neve,
pioggia e
forte vento
per 12-24 ore**

te lungo le coste esposte (cossa che non riguarda fortunatamente la Ciociaria) e per le successive 12-18 ore, si prevedono nevicate al di sopra dei 600-800 metri «con apporti al suolo generalmente moderati». Si ricorda che sulle strade del territorio è obbligatorio l'uso di pneumatici invernali o la presenza a bordo di catene da neve.

Inoltre, dalle prime ore di oggi e per le successive 18-24 ore si prevedono piogge sparse, specie sui settori appenninici, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. «I fenomeni saranno accompagnati - si legge nella nota diffusa dalla Regione Lazio - da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».

Ribaltone nella maggioranza Molinari Moriconi da avversario ad assessore

MOROLO

Sette a sei, è questa la nuova maggioranza nel Comune, emersa nel corso dell'ultimo Consiglio comunale che si è tenuto mercoledì sera, alla presenza anche di numerosi cittadini.

Una presenza giustificata dall'ordine del giorno dei lavori, che prevedevano al punto 2 la revoca del Presidente del Consiglio comunale; al punto 3 la nomina del nuovo e al 4 quella del nuovo assessore. Tensioni a partire dalla revoca della presidente Claudia Crescenzi, scaturita, come è stato evidenziato dal sindaco Gino Molinari, in quanto la stessa non è stata più considera-

ta "super partes" come richiederebbe il suo ruolo istituzionale. Si è passati quindi alla nomina del nuovo presidente, individuato nella persona di Enzo Moriconi, capolista di minoranza della lista "Morolo Futura" e praticamente da sempre all'opposizione. Un ribaltone senza precedenti, in sintesi, consumatosi come aveva già evidenziato lo stesso Moriconi in una lettera aperta ai cittadini nei giorni scorsi nella quale sottolineava che non accettare equivaleva a «sottoporsi a circa due anni di paralisi amministrativa e doversi affidare ad un secondo commissario che avrebbe dovuto traghettare il comune fino a nuove elezioni non prima della primavera 2026».

Tra il malumore generale, si è passati quindi alla comunicazione della nomina di un nuovo assessore. Il sindaco ha comunicato che lo stesso Moriconi assume la carica alla cultura. Contestualmente è stata revocata la carica di assessore ai lavori pubblici a Claudia Deodati, in quanto come sottolineato dal sindaco sarebbe venuta meno la fiducia. A questo punto si è consumata la "scissione" con tre membri eletti nella lista del sindaco "Verso Orizzonti Nuovi" che sono passati all'opposizione: Emilio Battisti, Claudia Crescenzi e Claudia Deodati. Se non fosse intervenuto il "soccorso" di Moriconi, Molinari sarebbe quindi passato in minoranza.

Scuole, il Comune cerca nonni vigile

On line il bando per i volontari

ALATRI

Cercasi “nonni vigili”. È questo l'appello lanciato ufficialmente dal Comune ernico per il progetto di messa in sicurezza dell'ingresso e dell'uscita dei bambini dalle scuole, che scadrà il 10 gennaio. Si tratta di un servizio di potenziamento del servizio di sorveglianza davanti gli istituti scolastici, già svolto dalla Polizia locale e rivolto a volontari in possesso di specifici requisiti. In particolare si dovrà essere residenti nel Comune di Alatri, essere in possesso dei diritti civili e politici, essere in possesso di idoneità psicofisica autocertificata, essere automuniti o, co-

munque, autonomi negli spostamenti per arrivare alla sede del servizio. Ma non solo. I volontari, infatti, potranno anche essere coinvolti in azioni di formazione organizzate dalla Polizia locale nelle scuole nelle materie della sicurezza e dell'educazione stradali. Il termine per la presentazione della propria candidatura scadrà il 10 gennaio 2025, il modulo e tutti i dettagli sono reperibili sul sito del Comune www.comune.alatri.fr.it. Ma c'è di più. Nei giorni scorsi, infatti, il sindaco di Alatri ha incontrato le associazioni Ex combattentistiche della città proprio per collaborare su questo tema e, più in generale, sul controllo della città. «Abbiamo veri-

ficato- dichiara Cianfrocca- la possibilità di una collaborazione per il progetto Nonni Vigili, una bellissima iniziativa che mira a coinvolgere volontari per garantire sicurezza durante l'uscita degli studenti dalle scuole nei plessi più importanti di Alatri. Inoltre, ho colto l'occasione per proporre alle associazioni di prendersi cura dei monumenti dedicati alle vittime civili e militari di Alatri. Come sempre, quando si tratta del bene della comunità, hanno accolto immediatamente la proposta con entusiasmo e presto si metteranno al lavoro per preservare e valorizzare questi luoghi di memoria e rispetto”.

A.T.

Auto, il nodo dell'indotto «Altri appalti a rischio»

AUTOMOTIVE

De Vizia, Lear, M.A. srl. E poi, ancora: Iscot, Atlas, Break&Lunch. Sono ancora molte le vertenze aperte nell'indotto Stellantis di Cassino. Dopo il vertice di martedì scorso al Mimit e dopo che Stellantis ha prorogato per un anno l'appalto a Trasnova, l'azienda che si occupa di movimentazione auto nei piazzali insieme con Logitech e Tecnoservice, si è sparso un leggero ottimismo. Il bicchiere, però, appare ancora decisamente mezzo vuoto, soprattutto per quel che riguarda le aziende della componentistica. «Non capisco tutto questo entusiasmo che arriva dai politici dopo il vertice di martedì che a Cassino non ha portato nulla di nuovo: che i modelli sarebbero stati tre già si sapeva, che si sarebbe partiti non prima della fine del 2025 anche. L'unica novità è data dal fatto che Stellantis ha detto di voler sperimentare anche l'ibrido per le vetture in produzione a Cassino, ma se ne parlerà nei prossimi anni. Fino al 2027 ci sarà ancora da soffrire, e molto», tuona il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino che ieri mattina ha tenuto un incontro all'Hotel 'Il Boschetto' di Cassino dove sono intervenuti anche i 32 addetti di De Vizia. La ver-

C'È LA QUESTIONE AMMORTIZZATORI SOCIALI DA RINNOVARE: ALLA LAER IN ESUBERO IL 70 PER CENTO DEI LAVORATORI

► L'allarme della Uilm durante l'incontro con gli iscritti: «Nel 2025 ci sarà da soffrire» ► Stellantis non ha accolto la proposta I 32 addetti di De Vizia appesi a un filo

tenza sembrava ad un passo dall'essersi risolta già la scorsa settimana, invece ancora nulla: Stellantis non ha accettato la nuova proposta inviata dalla società che si occupa di pulizie nello stabilimento e, di fatto, restano quindi validi i licenziamenti che partiranno dal 7 gennaio.

L'ATTEGGIAMENTO

«L'atteggiamento di Stellantis è davvero poco piacevole: per il rinnovo dell'appalto Trasnova è bastato un vertice al Mimit, per quello di De Vizia si costringono gli operai a trascorrere le feste con l'incubo dei licenziamenti. Eppure - prosegue il sindacalista - la società ha trasmesso una nuova proposta migliorativa, vedendo al ribasso la parte economica, ma non riceve risposta. A Stellantis probabilmente non è chiaro che quel servizio non può essere internalizzato perché si tratterebbe di andare contro il CCLS, farlo fare ad un operaio di Stellantis si configurerebbe come un demansionamento. Per questo motivo - ha spiegato ieri mattina D'Avino - se nei prossimi giorni non arriveranno risposte certe, noi saremo pronti a riprendere la battaglia e a trascorrere le feste di Natale nuovamente nei comuni del territorio per tenere accessi i ri-



I SIT-IN E LE QUESTIONI ANCORA CALDE

Nell'ultimo mese ci sono stati sit-in davanti ai cancelli dello stabilimento Stellantis e occupazioni della sala consiliare del Comune, la questione Trasnova è stata risolta con il rinnovo dell'appalto per un altro anno; restano in piedi altre vertenze De Vizia, Lear, M.A. srl. E poi, ancora: Iscot, Atlas, Break&Lunch

flettori sulla vertenza». Quella di De Vizia non è l'unica vertenza che preoccupa: nel primo trimestre del nuovo anno sono in scadenza altri appalti, ed altre aziende terminano gli ammortizzatori sociali, come ad esempio la M.A. srl che occupa 60 lavoratori che già stanno facendo ricorso agli ammortizzatori in deroga: la situazione di quest'azienda è molto complicata perché non ha commesse su quelli che saranno i nuovi modelli, lavora su quelli attuali e per la Panda in produzione a Pomigliano. Va ancora peggio alla Lear, che ad oggi ha un esubero di circa il 75%: su 282 dipendenti ne lavorano infatti solamente 70 ed entro il primo trimestre del 2025 termina tutti gli ammortizzatori. La fabbrica che si occupa di sedili, e che quindi non dovrebbe essere coinvolta nel processo di transizione energetica, è quella maggiormente a rischio. «Il problema - spiega sempre il segretario della Uilm - non è infatti la transizione energetica ma il fatto che sono state delocalizzate all'estero le produzioni: dando qualche vettura in più a Cassino e agli altri stabilimenti italiani, probabilmente, oggi, non ci sarebbe questa crisi». D'Avino spiega a più riprese che «nell'immediato non c'è nulla per Cassino, bisognerà aspettare il 2027 o il 2028. Il 2025 sarà un altro anno nero, con altri appalti in bilico e con un'altra scadenza, la più importante: il 25 aprile, infatti, Stellantis terminerà la solidarietà e l'azienda non ha ancora comunicato come intenderà procedere per traghettare lo stabilimento fino alla fine dell'anno, quando partirà il primo dei tre nuovi modelli.

Alberto Simone

Raccolta differenziata, al via la gara da 42 milioni

COMUNE

La raccolta differenziata dei rifiuti nel 2023 è arrivata al 64 per cento ma con la nuova gara d'appalto si punta al 70. Ma ci sono altre novità nel bando di gara trasmesso alla stazione unica appaltante di Frosinone. Ossia la ditta vincente dovrà migliorare lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti ed è compresa anche la pulizia dell'isola pedonale, ossia di piazza Diamare e del corso della repubblica, adesso rinnovata. Ed altre migliorie si attendono dalle offerte che presenteranno le ditte partecipanti alla gara d'appalto. E poi ci sarà l'applicazione della tariffa puntuale con l'utilizzo dei contenitori con il chip per il riconoscimento degli

utenti del servizio. Non è previsto per ora il ribasso della Tari per il 2025 anche per l'aumento dei costi di gestione, per la Saf e per il personale. Il Comune di Cassino ha trasmesso da qualche mese a Frosinone il bando per la nuova gara d'appalto per i servizi di Igiene urbana, ossia spazzamento stradale, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati. A cui seguirà l'incarico per lo smaltimento. Costerà 5.315.556 all'anno e per

**SARÀ APPLICATA
LA TARIFFA
PUNTUALE
CON L'UTILIZZO
DEI CONTENITORI
CON IL CHIP**

otto anni pari a 42.524.453 euro. Servizi attualmente e temporaneamente affidati, dal 2017, alla De Vizia in regime di proroga tecnica a far data dal 29/02/2024 con scadenza a fine anno.

Con una determinazione dirigenziale, nelle more dell'attivazione e per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica finalizzate all'individuazione del nuovo soggetto gestore, è stato affidato alla società Imperia l'incarico professionale per la predisposizione del Piano Industriale di gestione dei rifiuti e la redazione degli atti di gara e, in particolare, per la redazione del capitolato speciale di appalto. Il "Piano industriale del servizio integrato di igiene urbana del



**LA DITTA VINCITRICE
DOVRÀ PROVVEDERE
ALLO SPAZZAMENTO
E AL LAVAGGIO
DELL'ISOLA PEDONALE
DI PIAZZA DIAMARE**

Comune di Cassino", e rimodulato secondo le richieste dell'Ente, ha un importo complessivo annuale di 5.315.556 e il costo per otto anni pari a 42.524.453 euro.

IL CAPITOLATO

Nel capitolato d'appalto è stato

Il municipio di Cassino, predisposti gli atti per la nuova gara per la raccolta dei rifiuti

inserito il servizio di spazzamento e di lavaggio dell'isola pedonale, ossia di piazza Diamare e del nuovo corso della repubblica, di recente resi pedonali. Un servizio non previsto nell'attuale incarico alla De Vizia. Con questa determina il dirigente dell'area tecnica ha approvato il progetto della società incaricata ed ora la documentazione è alla Provincia per la procedura della gara d'appalto. È stato anche stabilito che l'appalto è trattato come unico lotto funzionale in quanto l'eventuale suddivisione in lotti risulterebbe antieconomica non potendo usufruire di economie di scala. E così i documenti di gara, come da convenzione, vengono trasmessi alla Provincia di Frosinone per la pubblicazione del bando di gara.

Domenico Tortolano

Laziodisco, il piano per avere più servizi

UNIVERSITÀ

Il presidente di LazioDisco, Simone Foglio, si incontrerà a stretto giro con il sindaco di Cassino Enzo Salera per pianificare e potenziare i servizi degli studenti dell'ateneo. È quanto emerso dall'incontro tra Salera e Libero Mazzaroppi, membro del Consiglio d'Amministrazione di LazioDisco.

Sul tavolo dell'incontro il Comune e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza hanno calato nuove progettualità per il potenziamento dei servizi e dell'assistenza ai tanti studenti dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, che anno

dopo anno si afferma sempre più come un ateneo dal respiro internazionale. L'università di Cassino registra sempre più immatricolazioni di studenti provenienti da ogni parte del mondo. La percentuale di iscritti stranieri registrata da Unicas è attualmente del 16%. Una percentuale destinata, tra l'altro, ad aumentare ancora. «Un processo di internazionalizzazione che va sostenuto con tutti gli strumenti a nostra disposizione» ha sottolineato Mazzaroppi. Al momento LazioDisco offre 346 posti letto in struttura, a cui stanno per aggiungersi altri 312 messi a bando ed ulteriori 30 per diversamente abili. «I numeri testimoniano – dice sempre il membro del Cda –

una crescita importante dell'offerta, che accompagneremo con tanti progetti e nuovi strumenti utili». I progetti ritenuti prioritari da Salera e Mazzaroppi sono: l'ampliamento dei posti letto e il potenziamento dei servizi. «Avere una rappresentanza territoriale nel CdA di LazioDisco – ha sottolineato il sindaco – è sicuramente un valore aggiunto perché conosce il territorio. Ciò è fondamentale per fare in modo che i progetti per la tutela del diritto allo studio dell'azienda regionale, siano calibrati esattamente sulle esigenze e le peculiarità delle realtà locali. Con Mazzaroppi – ha concluso il primo cittadino – abbiamo finalmente un interlocutore che assicurerà, nelle sedi regionali, un percorso costruttivo nei rapporti tra LazioDisco, Unicas e Comune».

El. Pit.

Coreno: sapori, profumi, storia e tradizioni

Tutto pronto a Coreno Ausonio dove il 21 dicembre dalle 15.30 alle 22 in località Torre e Curthi ci sarà l'iniziativa Sapori e Storia del Borgo. Un evento straordinario, organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni del territorio, che intreccia cultura, storia e tradizione locale, offrendo un'esperienza unica: quella di riscoprire gli angoli più suggestivi dell'antico borgo con i suoi antichi archi e portici in pietra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Spettacoli per famiglie, appuntamenti ad Alatri, Fuggi e Vico nel Lazio**

Il 'Centro per la Famiglia', in collaborazione con 'Botteghe Educative' con la finalità di offrire spazi di condivisione e aggregazione alle famiglie del distretto socio-assistenziale A sul tema della vicinanza solidale tra nuclei familiari, ma anche come occasione di intrattenimento per i più piccoli. Si parte oggi alle ore 15 ad Alatri, in piazza S. Maria Maggiore con il 'Fantasy Show di Natale', a cura dell'associazione 'I Giullari del 2000'; per l'occasione sarà presente anche il Ludobus della cooperativa 'Altri Colori'. Sempre 'I Giullari del 2000' sabato a Fuggi, dalle 15.30 alle 17, presenteranno 'Il Mondo Incantato' nel Parco Helmstedt. Chiuderà la serie lo spettacolo di lunedì 23 a Vico nel Lazio, davanti alla Casa di Babbo Natale, a partire dalle ore 15, con 'Bolle di Sapone' curato dall'Associazione 'L'Isola che c'è'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontecorvo, gli auguri con i trattori

Domenica 22 dicembre alle ore 18.00, a Pontecorvo, in Piazza Papa Giovanni Paolo II, nel rione Pastine, proprio come l'anno scorso, i mezzi agricoli dei partecipanti si disporranno in modo tale da comporre la figura di un gigantesco albero che brillerà grazie al riverbero delle luci dei trattori che sosterranno con i motori accesi e rombanti per augurare in modo insolito buone feste.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Conservatorio

Refine Jazz Big Band
Frosinone conservatorio, Refice: all'auditorium oggi alle 18, Concerto di Natale refine jazz big band diretta da Filiberto Palermi. Musiche e arrangiamenti di: Count Basie, George Gershwin, Cole Porter, Leonard Cohen, Franz Gruber, Fred Coots, Hugh Martin, Irving Berlin, Robert Wells, Moore, Cristiano Celli, Lorenzo Cellupica, Filiberto Palermi.

In piazzale Turriziani nel capoluogo: Christmas party, i mercati alla Villa comunale A Pofi terza edizione con "La Tombolata"; a Veroli il concerto Laudate dominum

Musica, teatro e presepi viventi: i borghi si vestono per il Natale

LA RASSEGNA

Fine settimana nel segno del Natale tra musica, teatro e presepi viventi. Nel capoluogo proseguono gli appuntamenti del ricco programma di Frosinone Città in Festa.

Oggi, dalle 17 alle 18, in piazza Turriziani, dalle 17 alle 18, "Ragazzi di provincia", realizzazione libera di graffiti con la partecipazione di studenti del liceo artistico "Bragaglia" e dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone, a cura del Gruppo Equinox. Dalle 18 alle 24 performance live di artisti emergenti locali. Domani, sempre in piazza Turriziani, alle 21, "Christmas party" con Andrea Zelletta by Goddamn Events. Presso la Villa comunale, alle 21, i mercatini di Natale. Alle 16 intrattenimento per bambini con Babbo Natale; alle 16.30, Bubble show, spettacolo di bolle di sapone e fuoco. Domenica, in piazza Turriziani, dalle 10 alle 20, spazio a Frosinone Alta Food & Street Market a cura dell'Associazione Frosinone Alta; alle 17,

concerto "Lo swing che ti scalda il Natale" a cura della Manhattan Swing Band. Babbo Natale incontrerà i bambini anche domenica, alle 16, in Villa Comunale, e alle 17 "Fire Show - spettacolo di fuocheria"; alle 18.30: "Feel The Spirit", Gospel&Soul, Christmas carols a cura della Direttrice Artistica Katia Sacchetti. Ancora domenica, in via Aldo Moro, dalle 9 alle 20: "A Natale... Di tutto un po' 2024", mercatino di collezionismo, oggettistica, degustazione e vendita. Per il programma dei concerti all'interno delle chiese, alla Sacra Famiglia, stasera alle 20, è in programma "A Christmas Carol ... un canto di Natale" con il coro Mystique; coro Voci Bianche Lieti Armonia diretto da Katia Sacchetti. Gloria Trapani, voce solista; Marco Attura, pianoforte e direzione. Domani, alle 19, alla Cattedrale di Santa Maria è in calendario "Singing Christmas" del coro femminile Eos, con Mario Madonna (pianoforte) e Fabrizio Barchi (direttore). Nella piazza dello Scalo arriva il Christmas Digital Village.

Cassino**Mentale è Reale, mostra e confronto**

Viaggio straordinario alla scoperta della mente umana. "Mentale è Reale" vi aspetta al Palazzo della Cultura il 21 e 22 dicembre con un percorso tra scienza e arte. Per esplorare i meccanismi dei disturbi mentali con il tour "Inside the human brain" e immergervi nel mondo della neuropsichiatria infantile con "Shades of the mind". L'inaugurazione della mostra sabato 21 alle 10.00 e le sessioni di live painting domenica 22.

A Pofi, in piazza Vittorio Emanuele, terza edizione della "Tombolata vivente a colori - una tombolata in comune" curata dall'associazione "Pofi a colori" che mette a disposizione le cartelle a offerta. Protagonisti della originale tombolata con ricchi premi sono i 91 Comuni delle Provincia di Frosinone rappresentati dagli "Anima Tombola" pronti ad animare il "Sacchetto Gigante" prima di essere guidati dall'immane "Mano Animata" verso il "Tabellone Gigante". A Veroli il programma di "Christmas in Wonderland" propone per domani, alle 18, presso il duomo S. Andrea, il concerto dell'associazione musicale coro "Laudate Dominum"; domenica sarà la volta del Gospel: alle 18 in Piazza Santa Salomeo lo spettacolo "The Voice Gospel Choir" seguito da un d-uset natalizio. Si rinnova la tradizionale rappresentazione del Natale cristiano attraverso i presepi viventi. Domani, dalle 17, i vicoli del centro storico di Castrocioeli ospiteranno la XXIV edizione del Natale Cioeliaro - Presepe Vivente a Castrocioeli, un caratteristico presepe vivente in costume cioeliaro per rivivere le atmosfere del secolo scorso. Nell'ambito della terza edizione della rassegna "Stracci & Canovacci", domenica, alle 17 e in replica alle 21, il teatro comunale di Fuggi ospita "Almeno c'è rimasto il Natale", commedia in due atti leggera, scritta e diretta da Luca Simonelli, che racconta la storia di una famiglia locale durante una cena di Natale, ai nostri giorni. Atmosfera natalizia anche a Monte San Giovanni Campano dove la "Compagnia dei Santi" domani, alle 21, nella sala del teatro comunale, proporrà il musical "Quando i Santi arrivano marciando" per la regia di Vela Viti, con Francesca Reina, Donatella Santigli e la "Live Band" dei Tab's. Segnaliamo, infine, gli altri appuntamenti natalizi del fine settimana: a Ferentino, oggi, alle 18.30, nella chiesa di S. Agata, concerto gospel "The SG Voice"; concerto gospel anche a Collepere domenica alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. A Piedimonte San Germano, alle 18, Concerto di Natale presso la frazione di Volia organizzato dal Comitato Religioso di Volia. A Isola Liri domani, alle 15, in piazza Boncompagni, "Xmas dance" e domenica, alle 18, presso il teatro stabile, "Pene d'amor vinte" una commedia dell'arte di Shakespeare della Compagnia Produzioni Prosperiane. A Serrone domani, nell'ambito del progetto "Provincia Creativa", il concerto "Note nei Borghi" e domenica altro concerto di Natale "La Luna Guardata" con il coro Jesus & Co Sacro Cuore di Gesù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino Vittime di guerra, una panchina per il ricordo

A 80 anni dalle atrocità della seconda guerra mondiale, l'Associazione nazionale Vittime Civili di Guerra - sezione di Frosinone - inaugura la 'panchina del ricordo', dedicata a tutte le vittime e ai soci, sarà installata presso la sede dell'associazione, all'interno del Museo Historiale. L'opera, realizzata con un finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, vuole essere un punto di ritrovo e attività per i soci e per quanti siano sensibili ai valori dell'associazione. Intanto la sezione di Frosinone dell'associazione Vittime Civili di guerra è impegnata nell'organizzare un altro evento di rilievo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Veroli Sezione Maiuri, inaugurazione al Museo**

È previsto per oggi alle 12.00 il taglio del nastro della sezione espositiva dedicata ad Amedeo Maiuri all'interno Museo archeologico dei popoli italici a Palazzo Marchesi Campanari a Veroli. Amedeo Maiuri, nativo di Veroli, è stato uno dei protagonisti dell'archeologia italiana del Novecento. Nel percorso espositivo sono focalizzati due momenti della lunga carriera dello studioso, successivi alla sua nomina a Soprintendente alle Antichità della Campania e del Molise avvenuta nel 1924: lo scavo del santuario della dea italica Marica a Minturno e gli scavi di Pompei, dove Maiuri fu attivo per oltre un trentennio. Il progetto è stato reso possibile grazie ad una sinergia tra il Ministero della cultura, la Regione Lazio e il comune di Veroli. Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà in pista con i corsi Aci e Safety**ARCE**

Un Babbo Natale 'inclusivo' in pista. Si terrà domani la seconda edizione dell'evento natalizio di Aci Frosinone e Safety-DriveSchool presso il kartodromo di sport, divertimento e educazione stradale. La giornata di sport, divertimento e educazione stradale è rivolta alle associazioni che si occupano di disabilità e inclusione, in particolare Anfas Fuggi e Cioeliara, Anche Noi polisportiva, Insieme Alatri odv, Noi Con Voi e ai loro ragazzi e ragazze.

La formazione di base è la stessa dello scorso anno, ma ci sono importanti novità che ne arricchiscono contenuti e attività, come le autoscule Bufalini, entrate nella rete Aci Ready2Go e l'ampliamento della partecipazione delle Forze dell'Ordine, con Polstrada e Carabinieri con propri mezzi. Altra novità sarà il numero di vetture da competizione che supererà la decina, tutte a disposizione degli ospiti delle associazioni nuove in pista ma anche assumerne qualche elemento di sicurezza alla guida grazie alla competenza degli istruttori. Tra queste, le vetture adattate alle persone con disabilità di Edward von Freymann, che ha creato una fondazione dedicata alla memoria della figlia Gai, morta per un terribile investimento nel 2019 a Roma e quelle della Fisaps, la federazione sportiva automobilismo pazienti speciali. A partire dalle 9.30 del mattino e fino a pranzo, il kartodromo Valle del Liri sarà invaso da automobili sportive, test di guida e dal Babbo Natale carico di doni per tutti. All'evento partecipano anche Italian Foundation for Sport, Culture and Disability, MCL e SIAS Federagri. Quest'anno, l'evento assume un significato ancora più ampio in quanto l'Automobile Club Frosinone ha deciso di trasferirlo nell'evento natalizio dell'ente, invitando tutte le anime della Federazione sul territorio per un brindisi corale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scorsa edizione

**La novella di Dickens a casa Barnekow****ANAGNI**

Anagni torna anche quest'anno un classico intramontabile della programmazione di Natale di Casa Barnekow. Da tempo ormai una delle realtà culturali più importanti della città dei papi. Da oggi, e fino al 22 dicembre infatti, l'Associazione Madeinterraneo Teatro metterà in scena nella dimora storica di Casa Barnekow una nuova edizione di Canto di Natale, l'immortale novella di Charles Dickens pubblicata nel 1843 e che è stata riadattata per il teatro dall'Associazione grazie al lavoro di Andrea Di Pal-

ma e di Federica Ponza e degli attori della Scuola di teatro popolare. Tutto ruota, come noto, intorno alla storia, conosciuta da tutti, di Ebenezer Scrooge, un signore anziano e avaro, che riceve la sera di Natale, nella sua casa londinese, la visita di una serie di fantasmi che cercano di convertirlo ad un diverso modo di vivere. Un'esperienza che lo costringerà a fare i conti con la propria vita, permettendogli di diventare una persona migliore, un uomo più gentile e generoso. Una fiaba la cui resa teatrale verrà, come ogni anno dal 2021, resa ancora più intensa dal fatto che sarà tutto il centro storico delle

città dei papi a fare da location d'eccezione. Durante lo spettacolo infatti gli attori si sposteranno di volta in volta in diverse zone del centro, a partire da Casa Barnekow (che sarà anche la sede della scena finale dello spettacolo), per rendere il tutto estremamente coinvolgente. Stasera gli spettacoli si terranno alle 19 ed alle 21; sabato 21 invece saranno tre le messe in scena della produzione; alle 18, alle 19.30 ed alle 21. Gran finale domenica con due spettacoli, alle 17 ed alle 19. A tutti gli spettacoli presenterà circa 15 minuti prima dell'inizio.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, ALTRI RECUPERI

► Tornano a disposizione altri due infortunati di lungo corso: Tsjadout e Pecorino. Greco: «Iniziamo a essere in tanti, ora devo fare delle scelte». Domani la trasferta a Mantova

SERIE B

In vista di Mantova-Frosinone che si giocherà domani pomeriggio allo stadio Martelli del capoluogo lombardo, è stata ieri la giornata dei due allenatori, che hanno anticipato di un giorno le dichiarazioni della vigilia. Il tutto senza scoprire le loro carte. Per quanto riguarda il Frosinone le notizie arrivate dalla conferenza stampa di mister Greco sono quelle dei recuperi di altri due infortunati di lungo corso: Tsjadout e Pecorino, ai quali si sono aggiunti quelli di Canotto e Gelli. Quindi con Partipilo già sceso in campo domenica scorsa, per Greco cominciano ad esserci problemi di scelte, se problemi si possono definire. Gli unici out sono quindi Cittadini, Distefano e Kalaj e gli altri tutti a disposizione, con qualche dubbio su Bettella. L'allenatore giallazzurro dovrà dosare quindi con estrema maestria gli interventi da fare su un gruppo che nelle ultime partite sembra aver trovato una squadra. «Cominciamo ad essere tanti e mi ritrovo a fare delle scelte che prima non potevo fare. Ne sono contento. Le valutazioni che farò di volta in volta non saranno delle bocciature ma scelte in base alla partita che dobbiamo fare. Ho a che fare con dei ragazzi intelligenti che capiscono. Il rispetto che avremo tra di noi per me è la cosa determinante». Per Greco c'è da pensare ad un Mantova che non dà molti riferimenti. È una squadra che cambia partita per partita il proprio undici titolare, come del resto lo stesso Frosinone: «Ci regoliamo prenden-

L'addio I funerali allo Scalo



L'inno del Frosinone per l'ultimo saluto a Gabriele: chiesa gremita

Palloncini, fumogeni, striscioni, applausi, magliette. L'ultimo saluto a Gabriele Stacone è stata un'onda di affetto come la ola che si fa allo stadio, con l'inno del Frosinone Calcio a risuonare sul sagrato della chiesa della Sacra Famiglia nel quartiere Scalo stracolma di persone. Ieri i funerali del 16enne di Frosinone spirato dopo una lunga malattia. Le note di Frosinone Alé e i colori giallo e azzurro hanno fatto da

scenografia. La scomparsa del giovane ha commosso un'intera città, compresi i tifosi della squadra canarina che Gabriele seguiva in maniera appassionata. Così come era appassionato di trattori e due grossi mezzi sono stati posizionati davanti alla chiesa. E poi gli studenti e gli insegnanti dell'agrario dell'Is Angeloni e i gruppi scout: Gabriele è stato insignito del grado di Esploratore Scelto.

© Video su IlMessaggero.it



L'attaccante Pecorino in azione

do atto che nel Mantova sono tutti partecipi, ma il campionato di Serie B richiede anche questo. Loro hanno una struttura molto chiara dove si riconoscono tutti al loro interno. Cambiano determinate caratteristiche, è la loro filosofia di gioco che gli dà la propria impronta. In una situazione poco chiara come questa - aggiunge Greco -, mi concentro su quello che possiamo controllare noi. Ovviamente tenendo conto che il Mantova è una squadra che ha fatto molto bene tra le mura amiche, andiamo lì con grande umiltà cercando di imporre comunque il nostro modo di essere». Con quale modulo? Il 3-4-3 visto contro il Sassuolo o tornare al 3-5-2 classico di Greco? «Possiamo fare delle scelte e non è escluso che possa cambiare qualcosa dal punto di vista del gioco, perché nel tempo ci sarà anche questa opportunità. Ho la fortuna di avere tanti ragazzi che sanno fa-

re più cose». Con il rientro degli infortunati, Greco potrà avere in queste ultime tre partite anche un quadro completo delle caratteristiche e potenzialità della squadra, anche ai fini di eventuali richieste da fare sul mercato che si aprirà ad inizio gennaio: «Ovviamente non potrò dare spazio a tutti ed in questo momento il mio pensiero non è nelle entrate. Si farà un punto di quelli che vorranno più minutaggio e che pensano di volere più spazio e da lì andremo a fare dei ragionamenti. Io sono molto contento della squadra che ho a disposizione, penso che sia forte e che abbia margini di crescita. Il mio pensiero non è rivolto al mercato in entrata, a quello ci pensa il direttore Angelozzi. Sono soddisfatto perché credo di avere una squadra sia quantitativamente che qualitativamente molto competitiva». E domani Greco dovrebbe schierarsi con la conferma difesa a tre formata da Birschi, Monterisi e Bettella, con gli

unici dubbi a centrocampio con Cichella e Darboe in lizza per il ruolo di regista e la sfida tutta in famiglia tra i gemelli Jeremy ed Anthony Oyono per la corsia esterna. In attacco favorita la coppia Kvernadze-Ambrosino. In casa Mantova, Possanzini dovrà rinunciare a Ruocco, Radaelli e Burrai. L'allenatore nella conferenza stampa di ieri ha parlato anche del Frosinone: «Sarà anche questa come tutte le altre una partita molto complicata sotto il punto di vista tattico perché c'è tanto studio al giorno d'oggi, ci sono tante conoscenze e le difficoltà si trovano in ogni partita. Frosinone ha iniziato male contro i pronostici, però è una squadra valida che si è messa a posto anche sotto il punto di vista dei risultati, perché le prestazioni secondo me non mancavano anche quando c'era Vivarini». Ad arbitrare la gara del Martelli sarà Giuseppe Collu di Cagliari.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima sfida dell'anno per le ciociare C'è Paliano-Roccasecca, l'Anagni in casa

ECCELLENZA

Ultimo impegno del 2024 domenica per le compagini ciociare che militano nel campionato di Eccellenza, girone B, ovvero Anagni, Arce, Ferentino, Paliano, Real Cassino e Roccasecca. Saranno impegnate nelle gare valide per la sedicesima e penultima giornata di andata. Un 2024 sicuramente soddisfacente per quasi tutte che ora vogliono chiudere in bellezza. Il match clou della giornata è previsto al Tintinosa di Paliano dove i locali di mister Francesco Russo ospiteranno il Roccasecca in una sfida molto interessante. Il Paliano è la sorpresa positiva del campionato. Viene da ben undici risultati utili

consecutivi che hanno permesso di raggiungere il quarto posto in classifica a 25 punti. Ha il miglior attacco del girone con il bomber Gabriele Tocca ed il difensore esterno sinistro Natil Cristini che sognano di vincere la classifica cannonieri. Sono attualmente ai primissimi posti e se la dovranno vedere con Alessio Damiani del Montespaicco e con Francesco Cardinali del Ferentino. È vero che il Paliano è a 10 punti dalla vetta occupata dall'Unipomezia, ma un quarto posto è un piazzamento di tutto rispetto. L'obiettivo principale per i biancorossi è la salvezza prima possibile per poi scalare le prime posizioni. Il Roccasecca arriverà a Paliano con un bottino complessivo di 14 punti. «In que-

sto girone quest'anno non ci sono partite facili - ha dichiarato Sandro Grossi, allenatore del Roccasecca -. Il Paliano è una squadra forte». Il Ferentino terzo in classifica a quattro lunghezze dalla vetta, 31 punti conquistati, andrà invece sul campo dei ministeriali dell'Astrea. Finora il Ferentino guidato dal tecnico Cristiano Di Loreto è stato protagonista di un campionato straordinario che l'ha visto per lungo tempo in testa alla classifica. «Ormai non ci nascondiamo più, facciamo un pensiero anche noi alla Serie D. Ci proveremo senza avere l'assillo di dover vincere a tutti i costi - ha spiegato il ds Daniele Lisi -. Vogliamo continuare a crescere e per questo la società non si tirerà indietro in-

gaggiando un difensore di categoria superiore con una carriera importante in D. Sostituirà Placidi infortunato. Poi se dovesse partire qualcuno a centrocampio interverremo per migliorare ulteriormente la rosa, che già oggi offre ottime garanzie ed ha dimostrato di non essere inferiore a nessuno. Siamo sereni e tranquilli. Domenica andremo sul campo dell'Astrea che ha conquistato finora 15 punti. Una gara sicuramente difficile». L'Anagni, squadra che ha deluso le attese in queste prime 14 partite di campionato vista la rosa di altissima qualità e le ambizioni della società, riceverà al Del Bianco il Campus Eur. Anagni di mister Fabio Gerli che arriva all'appuntamento con 23 punti e da due sconfitte consecutive. L'Arce con 22 punti, protagonista di un positivo campionato, riceverà l'Atletico Pontinia. Il Real Cassino, con 13 punti, riceverà l'ambiziosa Lodigiani.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteria@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Dopo il no del Comune
Tony Effe si «sposta»
al Palasport dell'Eur
di **Matteo Crucco**
e **Maria Egizia Fiaschetti** a pagina 25



Nicola Piovani
«Dai cabaret
a Fellini e Benigni»
di **Candida Morvillo**
a pagina 31



Nel discorso di fine anno a Mosca citato anche Berlusconi. L'appello di Kiev: Bruxelles da sola non può proteggerci, garanzie dalla Nato

Putin-Zelensky, il nuovo duello

Lo zar: «Pronti a trattare, ma dopo un'elezione in Ucraina». La replica: «È un pazzo, Trump ci aiuti a fermarlo»

GLI ERRORI E I SENTIERI

di **Goffredo Buccini**

«Schuld» vuol dire sia «debito» che «colpa». Anche chi non sa il tedesco l'ha dovuto imparare, a causa delle vicissitudini economiche della Ue a lungo segnate dal rigore di Berlino. Ma è in una vicenda geopolitica che i due significati sembrano confondersi del tutto: la guerra scatenata da Putin ormai più di mille giorni fa. Le colpe europee, e segnatamente tedesche, verso l'Ucraina coincidono con un debito morale il cui saldo potrebbe dare alla nostra Unione un senso politico finora mai avuto, se solo trovassimo la risolutezza per farvi fronte.

È bene ricordarlo più che mai in queste ore, mentre il presidente Zelensky è costretto ad ammettere che Kiev non avrà le forze militari per riprendersi le terre invase dai russi. E mentre suona ancora più pressante, quindi, il suo appello a Bruxelles, ai nostri eserciti e alla nostra diplomazia, davanti al Consiglio europeo riunito. I dolori di oggi sono figli degli sbagli di ieri. E ad aprile 2008 gli europei commisero un grave errore di valutazione. Trainati da una Angela Merkel assai più attenta agli interessi energetici della Germania che a quelli strategici dell'Occidente, rifiutarono all'Ucraina e alla Georgia, i due Paesi ex sovietici immediatamente esposti alle mire di Mosca, lo status di Map, membri in attesa d'ammissione alla Nato, caldeggiato invece dal presidente americano Bush.

continua a pagina 32

di **Francesca Basso**
e **Marco Imarisio**

Il presidente russo Vladimir Putin, nel discorso di fine anno, si dice pronto a trattare ma solo «dopo un'elezione in Ucraina». Volodymyr Zelensky replica: «Trump ci aiuti a fermarlo, lo zar è un pazzo». Kiev, appello all'Unione europea e chiede garanzie alla Nato.

da pagina 2 a pagina 5 **Fubini**

AL CONSIGLIO EUROPEO

Meloni, le armi e la «fatica»: c'è stanchezza

di **Marco Galluzzo**

Divisioni al Consiglio europeo sull'invio di armi all'Ucraina. Prevala una sorta di stanchezza. «Forse dobbiamo tutti prendere atto delle condizioni, della situazione sul terreno, dei dati di realtà», dice la premier Giorgia Meloni. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz si toglie qualche sassolino: «La Germania ha speso 30 miliardi, e gli altri?».

a pagina 6

Il racconto Casse di cibo, tir. Il cuoco Jamal: tutto iriconoscibile



Al valico di Gaza, tra blindati e sacchi di aiuti

di **Giulio Fasano**

Passa un camion e una enorme nuvola di polvere invade l'aria. Jamal dice che «qui è tutto polvere ma almeno siamo vivi». Il suo nome per intero è Jamal Ziyad Muhammad Al-Bahitini, 48 anni, «sette figlie e un bambino».

continua a pagina 9

A SEI ANNI DALL'INIZIO DELL'INCHIESTA

Caso Open, Renzi prosciolto «Spiace che il pm non paghi»

di **Maria Teresa Meli**

Caso Open, Matteo Renzi prosciolto dopo sei anni. L'ex premier: chi sbaglia non paga.

a pagina 13 **Marotta, Mollica**

I RICORDI DI JOHN SUI MEDIA TRANSALPINI

Elkann e la vita con la madre: era violenta, Lapo subi di più

di **Simona Lorenzetti**

«Ma la madre è naturalmente violenta. Lapo ha subito più di tutti». John Elkann parla a «Le Point».

a pagina 23

GIANNELLI



Francia Tutti condannati. Lei: è per le donne Stupri, 20 anni al marito Gisèle Pelicot ha vinto

LA FED, LE SCELTE, GLI EFFETTI Donald, i mercati Fine dell'idillio?

di **Federico Rampini**

La «duna di miele» fra i mercati e Donald Trump volge al termine? È colpa della banca centrale americana?

continua a pagina 32

di **Stefano Montefiori**



Processo Pelicot, vent'anni al marito per gli stupri.

alle pagine 16 e 17

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Padri e figli

La parabola dei Bernasconi, proprietari di una famosa pasticceria di Milano, racconta il nostro tempo quasi meglio di una ricerca sociologica. Angelo, il padre, ha ottant'anni e una passione maniacale per il lavoro. Nulla gli piace di più che puntare la sveglia nel cuore della notte, attraversare la città al buio e chiudersi in laboratorio a creare torte e brioches. La felicità è quando il tuo lavoro coincide con la tua ossessione: questo gli hanno insegnato, e questo ha insegnato al figlio Davide, tramite l'esempio di una vita. Però tra i due ci sono mezzo secolo di differenza, l'invenzione dello smartphone e l'esperienza di chiusura della pandemia. C'è soprattutto, la rivoluzione dei costumi: il maschio contemporaneo non può più mettere la testa solo sul lavoro, lasciando alla compagna l'intero far-



dello della famiglia. Così, complice il rincaro dell'affitto, per la disperazione di Angelo la pasticceria chiude. Perché Davide non se la sente di svegliarsi nel cuore della notte e trova più sano e persino più vantaggioso rinunciare alla parte aperta al pubblico e prendere gli ordini da casa «in remoto».

Qualcuno lo bollerà come scansafatiche, ma è un epiteto che non merita. Semplicemente Davide pensa che a dare la felicità non sia la quantità di lavoro, ma la qualità della vita. Però non si può neanche pretendere che suo padre lo capisca: Angelo appartiene a una generazione di maschi per cui il lavoro coincideva con la vita e tutto il resto era, ed è, noia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPADA

Merry Christmas

spadaroma.com





LA GUERRA

Putin detta le condizioni

Dura replica del presidente russo alla svolta di Kiev: si ai negoziati solo dopo le nuove elezioni in Ucraina ma sono pronto a incontrare Trump. Poi parla dell'Italia ("c'è simpatia per noi") e ricorda Berlusconi

Zelensky: è un pazzo a cui piace uccidere, Ue e Usa ci aiutino

Quei tifosi di casa nostra

di Stefano Folli

Se si legge nella sua integrità l'intervista di Zelensky a *Le Parisien* ci si accorge che dice cose molto diverse da quelle che gli vengono attribuite da ambienti italiani che sono non da oggi accesi tifosi di Putin.

• a pagina 41

Vladimir Putin replica con durezza alle aperture di Kiev. Lo zar rivendica la guerra contro l'Ucraina e dice che accetterà di partecipare ai negoziati soltanto quando ci saranno nuove elezioni, perché il mandato del presidente Zelensky è scaduto a maggio scorso. Annuncia che è pronto a incontrare Trump e sposta poi l'attenzione sull'Italia, parlando di simpatia reciproca, e ricorda l'amico Berlusconi. Zelensky insiste: Ue e Usa ci aiutino per fermare il pazzo Putin.

di Castelletti, Ciriaco Mastrolilli e Tito

• alle pagine 2,3 e 4

Giustizia/1

Tutti prosciolti per Open Renzi: volevano eliminarci

Giustizia/2

Salvini, il giorno della sentenza Musk ancora contro i giudici

di Frascilla e Palazzolo
• alle pagine 6 e 7. Commento di Abbate • a pagina 41

Il giudice azzerò il caso Open, scagionando da tutte le accuse gli 11 imputati tra cui Matteo Renzi e il nucleo storico del giglio magico, Maria Elena Boschi, Luca Lotti, Marco Carrai e l'avvocato Alberto Bianchi. L'inchiesta ipotizzava i reati di finanziamento illecito ai partiti, corruzione e traffico di influenze. Matteo Renzi ora parla di un'ingiustizia durata cinque anni che gli lascerà una brutta cicatrice: "Volevano colpire Iv".

di Ferrara, Serrano e Vitale

• a pagina 11

Il processo per stupro



▲ Avignone Gisèle Pelicot dopo la sentenza. Pena di vent'anni all'ex marito

Gisèle dopo le condanne "Ho lottato per le donne"

di Anais Ginori e Benedetta Perilli • alle pagine 18 e 19

La serie



Donald e l'avvocato dei soldi

di Stefano Massini

Si dice che dietro ogni carriera ci sia un grande suggeritore, un'entità nell'ombra che ancora prima di plasmare la materia grezza del novizio, ne intuisce la potenzialità. Se così è, a chi dobbiamo l'ascesa folgorante di Donald Trump? Nome e cognome: Roy Cohn. Il ritratto di questo abilissimo avvocato newyorkese entra oggi nella nostra storia come quello di un protagonista, imponendoci di parlare di lui perfino prima di raccontare i brindisi scintillanti del matrimonio con Ivana, nel '77, anno cruciale per il trentunenne Trump. E noi gli obbediamo, perché tutto porta a credere che senza Roy Cohn non sarebbe mai esploso il mito immobiliare di Donald, non avremmo mai avuto l'apoteosi salottiera delle sue nozze da rotocalco e con ogni probabilità egli sarebbe rimasto a vita un'emanazione un po' gradassa del padre, destinata ad ingrignarsi con il tempo dietro la scrivania di un ufficio a Coney Island.

• continua a pagina 39

L'intervista a Repubblica

Cognetti, la depressione e il coraggio

di Umberto Galimberti

Paolo Cognetti, 46 anni, vincitore del Premio Strega nel 2017 con *Le otto montagne*, e ora al cinema con *Fiore mio*, ieri ha rilasciato a *Repubblica* una lunga intervista che parte dalle sue dimissioni dal reparto psichiatrico dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano, dove dice: «Le malattie nervose non devono essere una vergogna da nascondere, perché la risalita incomincia proprio accettando chi realmente si è».

• continua a pagina 29 Servizio di Sara Scarafia



La via Appia dimenticata

di Paolo Rumiz

Signor ministro Giuli, siamo politicamente antagonisti. Ma quando c'è di mezzo l'Italia, non possono esserci schieramenti.

• a pagina 17

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

octopusenergy.it



LA STAMPA

VENERDÌ 20 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

1,70€ (CON TORINO SETTE) II ANNO 158 II N. 351 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA CONFERENZA DI FINE ANNO DEL LEADER RUSSO: MI MANCA BERLUSCONI. LA DEBOLEZZA DELL'EUROPA SENZA L'AUTO USA

Pace, Putin detta le condizioni

"Tratterò con Kiev ma solo dopo le elezioni, pronto a vedere Trump". Zelensky: pazzo e nazista

IL COMMENTO

Quel conto salato dell'oste di Mosca

STEFANO STEFANINI

eri l'altro Zelensky aveva aperto una porta alla fine della guerra, ieri Putin si è affrettato a chiuderla. A "quella" porta: cessazione delle ostilità e trattative a bocce ferme. Tema di fondo delle aspettative della comunità internazionale. - PAGINA 4



AGLIASTRO, BRESOLIN, CAPURSO

Nella sua conferenza stampa di fine anno Vladimir Putin ha dichiarato la disponibilità a parlare con Kiev e con Trump e l'apertura a «negoziati e compromessi». Ma è un'apertura con tanti paletti, e che pare escludere dalle trattative il presidente ucraino Zelensky, definito «illegittimo» da Putin. - PAGINE 2-4

Nel campo Yarmouk la Gaza siriana

Francesca Mannocchi

POLITICA E GIUSTIZIA

Bancarotta fraudolenta Indagata Santanchè

MONICA SERRA

Bancarotta fraudolenta. È questa la nuova accusa che la procura di Milano ipotizza contro Daniela Santanchè. La partita giudiziaria, dunque, non si chiude con le indagini sulla sua "creatura" Visibilia Editore, per cui è già accusata di falso in bilancio e truffa aggravata ai danni dello Stato. - PAGINA 12

Salvini, assist di Musk nel giorno del giudizio

ALESSANDRO DE ANGELIS

Domenica scorsa i gazebo. Che, in caso di condanna saranno riaperti, quantomeno a Roma e Milano, anche il prossimo week end. Ieri l'incontro a Bruxelles con Victor Orban e i "patrioti" dell'ultradestra, la citazione di Ezra Pound e il proposito di un incontro con Trump. CAPURSO, MOSCATELLI - PAGINA 14

IL PRESIDENTE DI STELLANTIS

Elkann: "Mia madre una persona violenta Ho cercato l'intesa ma non è possibile"

NICCOLÒ ZANGAN



«Ho moltiplicato i tentativi nella speranza di ritrovare la pace, l'ultimo dopo la morte di mia nonna. Ho fatto visita a mia madre, dice John Elkann a Le Point. - PAGINA 17

L'ANALISI

La crisi economica il fronte aperto di Vlad

ANNA ZAFESOVA

Come spesso capita nelle grandi esibizioni in pubblico di Vladimir Putin, le rivelazioni più sorprendenti arrivano non dalle dichiarazioni programmatiche, accuratamente sceneggiate e calibrate, ma dalle risposte alle domande banali. Il presidente russo ha manifestato una improvvisa nostalgia per Helmut Kohl. - PAGINA 2

LE IDEE

Senza una Costituzione l'Europa è ininfluente

GABRIELE SEGRE

Dopo un anno di sconvolgimenti in Medio Oriente, la caduta del regime siriano non sembra aver destato grandi apprensioni sulla nostra sponda del Mediterraneo. Nonostante le incertezze sulle reali intenzioni di al-Jolani e sulla tenuta del variegato fronte che ha deposto Assad, prevale un cauto ottimismo. Del resto, un feroce dittatore è stato deposto. - PAGINA 23

PROCESSO PELICOT, CONDANNATI PER STUPRO IL MARITO E ALTRI 50 UOMINI. LA FAMIGLIA: SENTENZE TROPPO LIEVI

Gisèle, giustizia amara

DANILO CECCARELLI, FRANCESCA PACI



La donna che ha sconfitto la vergogna

NICOLETTA VERNA

La frase simbolo di Gisèle Pelicot di questo processo, «Non sono io che devo vergognarmi, ma loro», apre un tema gigantesco. - PAGINA 23

MIGUEL MEDINA / AFP

LA QUERELA

Valditara e le lezioni di Joyce e Dostoevskij

NICOLA LAGIOIA

Gentile Ministro Professor Valditara, ho letto con interesse la sua intervista rilasciata ieri a Flavia Amabile su questo giornale. Prendo atto delle sue parole, credo offrano spunto per un dibattito che affronti due temi di grande importanza. Il primo riguarda la libertà d'opinione. - PAGINA 23

LA CONFESSIONE

Cognetti e la paura di affrontare i dolori

MATTEO LANCINI

Le parole inaspettate, inattese di Paolo Cognetti colpiscono nel profondo perché svelano una verità affettiva, radicata e presente in ognuno di noi. Una sensazione, una voce che tendiamo tenacemente a silenziare, a tacitare, soprattutto in questa epoca dominata dal fascino della psicologia positiva. INFELISE - PAGINA 18

BUONGIORNO

Vespazzereellone

MATTIA FELTRI

Nel tentativo di promuovere il suo libro sui social, e in particolare su Facebook, Bruno Vespa è stato severamente ostacolato dall'algoritmo, che gli ha impedito di scrivere le parole Hitler e Mussolini (oltre a nazismo e fascismo). Il libro infatti si intitola così, *Hitler e Mussolini* (Mondadori), e Vespa, per non cedere, è stato costretto a scrivere Adolf e Benito. Poi però ha denunciato l'imbelle abuso su altri social, meno intransigenti, e pure in qualche vibrante intervista. Tuttavia a me pareva strano. E allora sono andato su Facebook e ho cercato la parola Hitler. Ho trovato citazioni di Hitler, libri su Hitler, film a proposito di Hitler, documentari attorno a Hitler, paralleli con Hitler, denunce sui rinascanti fan di Hitler, fotografie di Hitler, filmati con Hitler, parodie di Hitler. Poi ho cercato la parola Mus-

solini, e ho trovato i seguenti profili: Mussolini Mussolini, Duce Mussolini (una decina), Mussolini Duce, Duce Dux Mussolini, Benito Mussolini, Benito Mussolini, per un vago totale di qualche centinaio di Mussolini. Per non dire delle citazioni di Mussolini, dei libri su Mussolini, dei film a proposito di Mussolini e così via. Vi risparmio che cosa ho trovato cercando la parola fascismo e poi la parola nazismo. Poteva però darsi che la censura algoritmica fosse particolarmente recente, quindi ho fatto un'ultima prova: ho scritto sul mio profilo "Fascismo, nazismo, Hitler, Mussolini. Mi pare tutto pubblicabile". Pubblicato e mai rimosso, almeno nelle undici ore successive. E quindi? Niente, quindi Vespa è un genio, perché si è guadagnato anche questa pubblicità gratis in prima pagina.





octopusenergy logo and text: Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy logo and text: Energia pulita a prezzi accessibili

Venerdì 20 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 351
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINI ORMAI ESAUSTI
Kiev: l'Ue fomenta la guerra. Trump: a Scholz: "Finitela"



» CANNAVÒ E PARENTE A PAG. 8-9

SULLA NAVE DI GAZPROM
Macché sanzioni: a Livorno sbarca gas liquido russo

» BORZI A PAG. 9

I DISASTRI DI GUALTIERI
Roma: Tony Effe fa il suo concerto, Flaminio al nuoto

» BISBIGLIA E VENEMIALE A PAG. 16

IL PM TITO A NORDIO
"Forti chiese di fare tacere Travaglio, Lucarelli e un altro"

» PIETROBELLI A PAG. 13

IL MIT A UN SINDACO
"Vuoi i soldi? Fatti raccomandare dai politici amici"

» Paolo Dimalio

Siamo in tre a smaltire circa cinquemila richieste a trimestre". È la risposta che un funzionario del ministero dei Trasporti, nei mesi scorsi, ha inviato a un sindaco disperato. Il *Fatto* ha potuto leggere il carteggio mail tra i due. Il sindaco chiede lumi per i ritardi. Da mesi attende i soldi dal castro guidato da Matteo Salvini: decine di migliaia d'euro previsti dal Fondo adeguamento prezzi.



A PAG. 5

Mannelli



IL RILANCIO DELL'AZIONE DI GOVERNO (COL CONSENSO A FLORIO ISTITUZIONALE)

CASO OPEN Il Gup dopo due anni di udienza preliminare Chat cancellate, Renzi&C. prosciolti: "Nessun illecito"

Il senatore di Iv festeggia e se la prende con Travaglio e Meloni. Ma, reati a parte, restano i finanziamenti alla fondazione e i rapporti con la British American Tobacco e il gruppo Toto

» GRASSO E PROIETTI A PAG. 7



I fischiettori

» Marco Travaglio

Avavamo previsto come sarebbe finita la guerra in Ucraina, ma anche la reazione dei guerrapattisti alla resa dei conti: fischietto tutti come se i fatti non sbugiardassero proprio loro. Spacciano la resa di Zelensky su Donbas e Crimea per una sua mossa geniale: "La svolta di Zelensky" (*Rep*), "Pace in Ucraina, Zelensky apre" (*Stampa*), "Svolta di Zelensky: trattiamo" (*Messaggero*), "Zelensky apre il negoziato" (*Giornale*). Come a dire: sono tre anni che provo a mettermi con Monica Bellucci non l'ho mai vista se non in foto ma ora se mi chiama magari le rispondo. I più ottusi, tipo il rag. Cerasola sul *Foglio* cavillano sulle parole di Zelensky: "Non ha detto di rinunciare ai territori occupati, ha detto: europei tocca a voi". Cioè: siccome da tre anni l'Ucraina non fa che perdere territori, ora l'Ue ordinerà a Putin di restituirli tutti e lui obbedirà all'istante. Il duo comico Taradash&Loquenzi (mantenuto dai contribuenti) vomita bile sul *Fatto* per il titolo *Abbiamo perso la guerra*. I poveretti pensano che abbiamo attribuito la frase a Zelensky, senza accorgersi che non ha virgolette perché è nostra. E parla dell'Europa sconfitta e suicida per una guerra persa in partenza, non solo dell'Ucraina che ci ha messo i morti per procura. Mieli, più furbo, non prova neppure a negare la *debacle*, ma continua a falsificare la posizione di chi ha avuto ragione: "Dicevano dal primo giorno quanto 'convenisse' la resa immediata di Kiev". No, ciccio: nessuno ha mai chiesto una resa, ma un negoziato che prima dell'invasione russa l'avrebbe evitata (gli accordi di Minsk violati dai governi ucraini) e un mese dopo l'avrebbe fermata con 1/20 di vittime e condizioni molto più vantaggiose delle attuali (l'intesa di Istanbul sabotata da Usa e Uk).

Ma i fischiettori vanno capiti: dopo tre anni passati a compilare liste di putiniani e a penderle dalle labbra di un rincoglionito (Biden), uno squilibrato (Johnson) e un mitomane illuso da noi (Zelensky), temono che emerga la verità: i veri amici di Putin e nemici degli ucraini erano loro. E fingono di non essere quelli che "con Putin non si tratta", "il cessate il fuoco è un favore ai russi", "Mosca in default", "le sanzioni funzionano", "Putin morente", "Russia isolata", "pace giusta", "piano della vittoria", "ricongiungimento di Donbas e Crimea", "confini del 1991", "Kiev nella Nato", "controffensiva vincente", "Armata Rossa", insulti a Trump, a Orbán, a Scholz e persino al Papa perché provavano a mediare. Uno normale scaverrebbe una buca e sparirebbe per sempre. Ma i pappagalù Usa non si vergognano, anzi si credono coerenti: ieri leccavano Biden, ora leccano Trump. Come gli sciacchi che lustrano le scarpe di questo e quello senza neppure alzare gli occhi per vedere di chi sono.

NORME COI PIEDI BOCCIAE DA CASSAZIONE E CORTE EUROPEA

Migranti, altre due sberle al governo

L'UE ISOLA MELONI GIUSTO CHE I GIUDICI DECIDANO SUI PAESI "SICURI". E L'ITALIA NON PUÒ SOSPENDERE I PATTI DI DUBLINO

GLI ULTIMI PASTICCICI DELLA DESTRA
Manovra: il governo si scorda ben 100 milioni di risparmi, Meloni è furiosa con Giorgetti

» BARAGGINO E CASELLI A PAG. 2-3

» DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 4

L'INTERPRETE DI BASHAR
"Quando Chirac chiese ad Assad di salvare Hariri"



» CALAPÀ A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Mini Kiev capitola e la Nato è sorda a pag. 17
- Basile Occidente senza una morale a pag. 11
- Lillo Renzi, i fatti e le mail restano a pag. 7
- Barbacetto Sala, declino alla Craxi a pag. 11
- Sottosopra Voglia di Costituzione a pag. 11
- Luttazzi Milei, la motosega fa male a pag. 10

INTERVISTA A FAVINO

"Il film racconta due bambini con i migranti"

» PONTIGGIA A PAG. 18



La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Il ministro Valdittara querela il periodo ipotetico

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
 VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
 VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 148 - N° 350
 Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 100/04



Venerdì 20 Dicembre 2024 • S. Liberato

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Susanna Tamaro
«La mia fiaba per insegnare ai bimbi a lottare»
 De Palo a pag. 33



Natale in via del Tritone
Con Ditonellapiaga pomeriggio di note al Messaggero
 Cristofori a pag. 21



Esce Cortina Express
Cinepanettone si può ridere senza trash
 Ravarino a pag. 34



L'editoriale
PENSIONI, SERVE UNA RIFLESSIONE DI SISTEMA
 Paolo Balduzzi

Tregua, le condizioni di Putin

► Lo zar alla conferenza di fine anno: pronto a trattare con Zelensky, ma solo se verrà rieletto. Il leader ucraino: «È un pazzo, io aspetto Trump». L'invio di Donald a gennaio sarà in Italia

Legge di bilancio che scrivi, anticipo pensionistico che trovi? potrebbe essere questo il motto che riassume, in poche parole, gli interventi in campo previdenziale degli ultimi dodici anni. Vale a dire, dall'entrata in vigore dell'evidente riforma ancora poco digerita di Fornero dell'ultima organica del settore, avendo, in modo repentino ma coerente, innalzato e uniformato le età di pensionamento per uomini e donne dei settori pubblico e privato, esteso il metodo di calcolo contributivo, eliminato le pensioni di anzianità ma introdotto, al contempo, quelle anticipate. Da quel momento, il legislatore ha cominciato a utilizzare la più importante legge italiana, quella di bilancio, per correzioni ed esperimenti che andavano - e vanno - tutti in direzione opposta a quella tracciata dalla riforma Fornero: anticipare, cioè, il momento del pensionamento. Sia chiaro: di fronte al necessario, ma per certi versi brutale, aumento dell'età di accesso alla pensione, non stupisce che il legislatore abbia provato a proporre un po' di sollievo ai lavoratori più anziani. Tuttavia, deve essere altrettanto chiaro che ognuno di questi "sollievi" pesa sulle casse dell'ente previdenziale in maniera rilevante, se non addirittura critica. Come riconosce del resto anche il Ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti: in un contesto demografico come quello italiano, anche l'attuale metodo di calcolo contributivo rischia di non stare più in piedi.

ROMA Putin fissa i paletti di un possibile negoziato con l'Ucraina nel momento in cui approderà alla Casa Bianca l'uomo che ha promesso la pace in poche ore, Donald Trump. E nella conferenza di fine anno, accusa le autorità ucraine: «Non sono legittime». Poi spiega: «Se ci saranno elezioni, noi parleremo con tutti, incluso Zelensky. Ma prima si vota». Secca la risposta di Zelensky: «Putin è un pazzo. Le garanzie europee sono insufficienti, non vogliamo un conflitto congelato. Aspetto Trump». Kellogg sarà a Roma a gennaio: illustrerà la roadmap di Donald per la tregua.
 Bechis, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 5

Open Arms, il centrodestra fa quadrato
Salvini, il giorno della sentenza Assist di Musk: processo assurdo
 dal nostro inviato **Andrea Bulleri**
PALERMO
 «Fiducioso», «determinato» e «orgoglioso di ciò che ho fatto». Per Matteo Salvini è il giorno del giudizio. È attesa oggi la sentenza sul caso Open Arms:
 l'accusa chiede sei anni di carcere e un milione di euro di risarcimenti. Il centrodestra fa quadrato ed Elon Musk twitta dagli Usa: «Assurdo che Salvini venga processato per aver difeso l'Italia». Lui: «Difendere i confini era mio dovere».
 Apag 9

Accuse cadute anche per Boschi, Lotti, Carrai
Renzi e altri 10 prosciolti nel caso Open
 «Uno scandalo, ho vissuto da appestato»
 ROMA Il caso Open si chiude con Matteo Renzi e altri 10 prosciolti. Oltre al leader di Iv, Maria Elena Boschi, l'ex politico Luca Lotti, l'imprenditore Marco Carrai e l'avvocato Alberto Bianchi erano coinvolti nell'inchiesta sulla Fondazione Open (nata per sostenere le iniziative politiche di Renzi quando era segretario del Pd): tutti prosciolti. La decisione è del Gup di Firenze. Matteo Renzi: «Uno scandalo assoluto, ho vissuto cinque anni da appestato».
 Allegri a pag. 11

Condannato a 20 anni Pelicot: l'ex marito la drogava per farla stuprare

 La lezione di Gisèle: ho lottato per tutte
 Gisèle Pelicot, 72 anni, lascia il tribunale dopo la sentenza
 Pierantozzi a pag. 13

Famiglie e imprese ecco la Manovra
Oggi voto di fiducia
 ► In serata il primo via libera. Resta il taglio di cuneo e Irpef. Ires premiale per le aziende
 ROMA La Manovra da 30 miliardi è sbarcata in aula a Montecitorio con cento milioni in più di coperture rispetto a quanto necessario. Oggi il primo sì, con la fiducia. Poi andrà al Senato per un esame lampo e il via libera definitivo entro il 28 dicembre. Polemica sull'assenza del governo in apertura dei lavori. E per quanto riguarda i contenuti, più investimenti con l'Ires premiale e confermati i tagli per cuneo e Irpef.
 Bassi e Pacifico alle pag. 6 e 7

Due anni di scivolo
Prepensionamenti il piano della Rai per "svecchiarsi"
 ROMA La decisione del Cda della Rai: uscite volontarie con incentivo per chi (giornalisti inclusi) è vicino a quota 100 o ai 67 anni di età. Esi apre la trattativa con i Berlusconi sulle Torri.
 A pag. 15

Le priorità di Roma

LO STRANO GIUBILEO DI TONY EFFE
 Mario Ajello
 Si tratterà di un concerto al Palaeur e non di un concertone istituzionale al Circo Massimo, ma il Capodanno di (...)
 Continua a pag. 28

ASSISTENZA SANITARIA 24 ORE SU 24
 Ricoveri medici e chirurgici in urgenza anche durante le feste



VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
TORO. IL PIACERE TI GUIDA

 Nell'ultimo giorno di autunno, l'amore trova o forse crea nuovo spazio nella tua vita, invitandoti a scoprire come tutto diventi più facile e piacevole se segui il filo delle emozioni che suscita in te. Peraltro, l'ottimo aspetto tra Venere e Giove contribuisce ad aumentare la fiducia in te stesso e a sciogliere quei legacci che frenavano la relazione con il piacere, limitandone l'ascolto. Las ciati indicare la strada dall'entusiasmo.
MANTRA DEL GIORNO
 Il piacere ha la meglio sul dolore.
 © RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 28

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovi Quotidiani di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); L'era dei gladiatori - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)



LO ZAR APRE ALLA TRATTATIVA. IL RUOLO DI ERDOGAN SOLO IL PD VUOL CONTINUARE LA GUERRA

Dopo tre anni con l'elmetto in testa e le liste di proscrizione dei putiniani in prima pagina, la stampa italiana finge di aver sempre saputo che sarebbe andata a finire con Crimea e Donbass russi. Ma Gentiloni e Picierno insorgono: «Nessuna resa di Zelensky»
Salta il contratto per il passaggio del gas in Ucraina, da gennaio Kiev non avrà più forniture

**AGLI ORDINI
DA AGNELLI
ALLA CINA,
LA VITA
IN GINOCCHIO
DI PRODI**

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Romano Prodi insiste. Dopo aver detto che Giorgia Meloni è ubbidiente, per sminuire le relazioni che il presidente del Consiglio ha costruito a livello internazionale, non solo non arretra, ma rilancia. «È apprezzata nel mondo perché ubbidiente. Lo è stata prima con Joe Biden e poi con Donald Trump. All'inizio ha disubbidito (...)
segue a pagina 9

**Addio concerto,
Gualtieri affonda
nel ridicolo: «Però
si parla di Roma»**

SARINA BIRAGHI
a pagina 5



**Il bigottismo dell'ipocrisia:
la censura la decide
l'Intellettuale Collettivo**

di MARCELLO VENEZIANI



■ Nell'Italia di Giorgia Meloni la censura funziona a pieno regime. Ma non dipende dalla destra al governo e dalla premier, ma da altri agenti politici, ideologici, atmosferici. La censura di Capodanno, che indigna gli «artisti», ovvero i cantanti, riguarda l'esclusione di Tony Effè dal concerto di fine anno per i testi troppo violenti delle sue canzoni in materia di sesso, droga e misoginia.
Esclusione voluta (...)
segue a pagina 4

di GIORGIO GANDOLA



■ «Abbiamo perso». Due parole banali e nobili che rappresentano l'onestà intellettuale e il senso di realtà di chi le mette in fila. Una frase lapidaria che dopo l'ammissione di Volodymyr Zelensky («Non abbiamo le forze per riprendere Crimea e Donbass») dovrebbe agitare i sonni di chi per (...)
segue a pagina 3

**STEFANO GRAZIOSI
MATTEO LORENZI**
alle pagine 2 e 3

PIZZINO INQUIETANTE

**«Conti chiusi
alla tv che
rifiuta di parlare
male di Putin»**

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Ci si affanna e ci si angoscia per la censura tranne quando fa male davvero e colpisce chi realmente fatica a difendersi. Titoli su titoli di giornale per l'inadatto affronto al rapper Tony Effè, divenuto un caso nazionale (riassumendo: consueta figuraccia del Pd, tanta pubblicità per il censurato che ha ben altre fonti di reddito, solita beffa alla cittadinanza). Altri titoli ancora per le querele - comunque discutibili - ricevute da scrittori a cui di sicuro non manca né mancherà visibilità (e che a loro volta, quando ne hanno avuta l'occasione al Salone del libro di Torino, hanno allegramente censurato). Passano però pressoché inosservati altri episodi che colpiscono (...)
segue a pagina 4

Balle finite: i militari non speronarono Ramy

La relazione dei vigili urbani di Milano chiarisce che cosa accadde al Corvetto la notte in cui morì il giovane egiziano. La Cassazione interviene sui rimpatri in «Paesi sicuri»: l'ultima parola ai tribunali, ma con paletti

PROCESSO OPEN ARMS

**Se oggi condannano
Salvini, va in carcere
tutta la politica**

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Oggi i giudici di Palermo avranno l'ultima parola sulla condanna di Matteo Salvini, a sei anni, chiesta il 13 settembre dai pm. Inutile girarci troppo intorno, (...)
segue a pagina 6

di FABIO AMENDOLARA
e CARLO TARALLO

■ La perizia dei vigili di Milano scagiona i carabinieri del Corvetto: non tamponarono il TMax con a bordo Ramy Elgami e l'amico. Ci fu un contatto laterale, non determinante per la caduta che uccise il giovane. Intanto, sul fronte immigrazione, la Cassazione serve un piccolo assist al governo, stabilendo che i giudici, pur potendo valutare caso per caso, non possono cassare i decreti sui Paesi sicuri. E i migranti devono motivare i rischi derivanti da eventuali rimpatri.
alle pagine 6 e 7

IL CORTOCIRCUITO

**Propaganda gender
a scuola con i fondi
della legge di bilancio**

di LAURA DELLA PASQUA



■ Inserito in Manovra l'emendamento Magi (+Europa) che stanziava 500.000 euro per introdurre corsi di educazione sessuale a scuola. Oggi il voto di fiducia alla Camera.
a pagina 13

«STOP MULTE PER LA CO2»

**Le auto elettriche
tracollano. E Scholz
chiede all'Ue la retro**

di CLAUDIO ANTONELLI
e CAMILLA CONTI

■ Continuano a crollare le vendite di veicoli elettrici in Europa: -9,5% a novembre. Ora pure Scholz cerca di mollare il green e chiede di fermare le multe sulle emissioni di CO2 per le cause automobilistiche.
alle pagine 10 e 11

GAIA TORTORA: AGGHIACCANTI SULLA GIORNATA DELLE VITTIME, CHE SONO PIÙ DELLE STATISTICHE

«Malagiustizia? Dem succubi di Anm e giudici»

di ANTONELLO PIROSO



■ «C'è un esercito di innocenti invisibili, perché non hanno la forza di opporsi ai soprusi della malagiustizia. L'istituzione di una Giornata dedicata servirebbe per dare forza alle loro battaglie, per questo l'ostilità di Pd e Anm mi indigna». Gaia Tortora, figlia di Enzo, giornalista perseguitato, non si tira indietro.
a pagina 15

**L'accusa sbaglia bersaglio
Renzi, Lotti e la Boschi
prosciolti per i soldi a Open**

di GIACOMO AMADORI

■ Al momento della lettura del dispositivo con l'annuncio del proscioglimento per l'intero Giglio magico di Matteo Renzi, ex Rottamatore compreso, in aula è scoppiato il tripudio, tanto che un cronista di giudiziaria di lungo corso (...)
segue a pagina 14



SOLLIEVO L'ex premier Matteo Renzi

sale pepe

**in edicola
IL NUMERO DI
GENNAIO**



**CECCHETTO: «CENSURA PER DUE VOTI»
CONTRO-CONCERTO PER TONY EFFE**
Borselli e Indini a pagina 12



**JOHN ELKANN:
«MIA MADRE VIOLENTA
LAPO HA SOFFERTO
PIÙ DI TUTTI NOI»**
Tony Damascelli a pagina 16



**LA DECISIONE DI VALDITARA: MINISTERO
PARTE CIVILE PER I DANNI ALLE SCUOLE**
commento a pagina 13

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
La grotta
e il grottesco



il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

VENERDÌ 20 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 302 - 1.50 euro*

L'editoriale LA RESISTENZA «INUTILE»

di Alessandro Sallusti

Atre anni dall'inizio dell'invasione russa, l'Ucraina ovviamente mostra sintomi di stanchezza e difficoltà. Putin gongola, dimenticando che aveva annunciato al suo popolo che si sarebbe trattato di una «operazione di polizia», che in poche settimane l'Ucraina sarebbe stata nelle sue mani. Non è andata così e non andrà così, neppure se l'esercito russo dovesse sfondare le linee nemiche. I commentatori filo russi, che abbondano anche in Italia, gongolano e già puntano il dito contro l'Occidente che con il suo aiuto ha consentito a Kiev di resistere così a lungo e ha impedito alle Zor di mantenere la sua promessa. È un dibattito per certi versi surreale, ruota attorno ai protagonisti della vicenda - Putin, Zelensky, Biden, l'Europa, la Meloni - ed esclude l'attore principale: il popolo ucraino. Già, perché prima di Biden e di Zelensky, a volere resistere e combattere è stata la maggior parte degli ucraini, senza il cui consenso la politica avrebbe potuto ben poco. Non so come si sarebbe dipanata la storia se i popoli avessero scelto se combattere per la loro libertà solo in base alla probabilità di vincere. Per esempio, chissà cosa sarebbe stato della Grecia, e quindi dell'Europa, se nel 480 a.C. Leonida, re degli spartani, non avesse deciso di resistere alle Termopili, con soli trecento uomini, all'invasore persiano, forte di un esercito di centomila soldati. Furono distrutti, certo, ma grazie a quell'eroismo, pochi anni dopo i greci ebbero la loro definitiva rivincita. Sì, la storia è piena di battaglie perse ma che valeva la pena combattere, sono le guerre che hanno permesso a chi oggi pontifica «sull'inutilità della resistenza ucraina» di vivere in luoghi mediamente liberi e civili. Il conflitto in Ucraina terminerà solo quando lo decideranno gli ucraini che, dopo tanta sofferenza e qualche centinaio di migliaia di morti, non credo siano disposti a chiuderla lì tanto per chiuderla, per acccontentare le richieste di tromboni occidentali che pontificano, loro sì, certamente super protetti dagli scudi dei missili Nato forniti per la maggior parte dall'odiata America. Non si può difendere la libertà solo a metà, la tua metà, e calpestare quella degli altri.

PAESI SICURI E RIMPATRI

«Migranti, un giudice non può sostituirsi al governo»

La Cassazione dà ragione all'esecutivo. Ma le toghe potranno opporsi sui singoli casi



Felice Manti e Adalberto Signore

■ La Cassazione dà ragione al governo dicendo che è a discrezione dei giudici se disapplicare o meno le valutazioni dell'esecutivo sui «Paesi sicuri», ma che la valutazione va fatta non *erga omnes* ma caso per caso, sul singolo richiedente asilo, senza sostituirsi all'esecutivo. E

intanto, a margine del Consiglio europeo, Giorgia Meloni - insieme alla premier danese Mette Frederiksen e all'olandese Dick Schoof - ha promosso una nuova riunione informale tra una decina di Stati membri, i più interessati a una soluzione di tipo «albanese» al tema migranti.

alle pagine 6-7

LA SHARIA IN OCCIDENTE

Regno Unito di Allah: 85 tribunali islamici

Gian Micalessin alle pagine 6-7

ENNESIMO FLOP GIUDIZIARIO

Renzi, non era vero niente

Il leader Iv, Boschi & C. prosciolti dopo due anni per i soldi alla fondazione Open: «Inchiesta politica, noi massacrati»

SHOW DI FINE ANNO

Putin: «Pronti alla pace Ma non con Zelensky»

Roberto Fabbri e Luigi Guelpa alle pagine 2-3



DIRETTA Vladimir Putin nella conferenza stampa di ieri

Luca Fazzo e Stefano Zurlo

■ L'inchiesta sul caso Open, che da anni teneva sotto accusa l'ex presidente del Consiglio Matteo Renzi e dieci suoi amici e collaboratori, finisce in nulla.

alle pagine 10 e 13

GREEN, ALTRA SVOLTA DI BRUXELLES

Ursula «risale» sull'auto: «Salviamo la produzione»

Francesco Giubilei

■ La Ue è costretta a fare marcia indietro sulle politiche green per l'auto. La Commissione ha annunciato che a gennaio partirà il «dialogo» sulla revisione delle politiche di settore.

con Bonora a pagina 8

DISCO VERDE

Ok della Camera alla manovra Record di fondi per la Sanità

De Francesco a pagina 9

all'interno

LA RICOSTRUZIONE Ramy, i vigili: «Lo scooter non è caduto per l'urto»

Cristina Bassi

■ La relazione tecnica finale della polizia locale di Milano sembra chiara: non dovrebbe esserci un rapporto causale e diretto tra l'urto della Gazzella dei Carabinieri e la caduta dei due ragazzi al quartiere Corvetto nella notte del 24 novembre, con la morte di Ramy Elgamal.

a pagina 15

IL CASO DI OTTAVIA Macché turisti, gli speleologi lavorano per noi

Filippo Facci a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

UN TÈ CON SILVIO

di Luigi Mascheroni

E così, se Silvio Berlusconi - Beato lui, cara lei - tornasse sulla terra, vedrebbe. Che il berlusconismo non ha mai avuto tanta forza come da quando non c'è più. Che Roberto Saviano è tornato a pubblicare per lui (tutti gli altri intellettuali antiberlusconiani non hanno neppure mai fatto la finta di andarsene). Che Michele Santoro lo riabilita («Non era mafioso»). Che la Corte di Giustizia dell'Unione europea gli ha dato ragione su Mediolanum. Che un giorno si e l'altro abbastanza, la cronaca ci dimostra che sulla politicizzazione delle toghe aveva ragione su tutta la linea. Che per anni hanno schifato il conflitto d'inter-



si per via delle sue tv e poi ci ritroviamo in un trionfo di suffraggi de La7 al Pd. Che gli hanno dedicato l'aeroporto di Malpensa (e a Beppe Sala, che contesta la scelta, al massimo intollerano una ciclabile). Che ha un sacco di simpatie in comune con Travaglio (ieri Putin ha detto che gli piacerebbe bere un tè con Berlusconi, ma se conoscesse Travaglio ci farebbe pranzo e cena). Che Prodi lo preferisce alla Meloni. Che la Merkel si è ridotta ad andare da Fazio per vendere due libri in più. Che Sarkozy che rideva di lui ora è ridicolizzato da tutti...
E intanto da lassù il Cavaliere - persona che prima è diventata personaggio e poi personaggio che è diventato Storia: Sua Presidenza, Sua Emittenza, Sua Apparenza, Sua Papitudine, Sua Silvitudine - sorride benevolo alla rete-quattrizzazione del mondo... Si è portato pure in casa un Berlinguer.
Senza contare tutti quegli italiani che magari non lo piangono, ma lo rimpiangono.





direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

QUOTIDIANO
Libero



fondatore VITTORIO FELTRI

Venerdì 20 dicembre 2024 € 1,50

Anno LIX - Numero 351

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINION N.1016 - Poste Italiane S.p.A. - Speditore in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004, n. 46 art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

CONTROORDINE SUI DIVIETI

Eco-talebani dell'auto sconfitti in Europa

Finalmente Bruxelles ammette che il piano verde sulle vetture a combustione tradizionale sta sfasciando l'industria: ora si cambia

FAUSTO CARIOTI, SANDRO IACOMETTI alle pagine 2-3

L'editoriale

Operazione riuscita e paziente morto

MARIO SECHI

Gli analisti della Cia negli anni Ottanta non furono capaci di stimare il Pil reale della Russia, il sistema di Mosca era sull'orlo del collasso, ma sulla scrivania dei Presidenti americani arrivavano documenti che parlavano di un super Stato in piena espansione economica. Il crollo dell'Urss colse tutti di sorpresa. Dopo aver commesso il primo ciclopico errore, gli americani continuarono a sbagliare, si illusero di poter inoculare il capitalismo in Russia, così innescarono una crisi nella crisi, cadde Mikhail Gorbaciov, arrivò tra le macerie dell'impero Boris Eltsin e infine il suo delirio, Vladimir Putin, che ricostruì il regime russo da quello che era rimasto in piedi, la struttura del Kgb e i giacimenti di gas. Capitalismo, mercato, concorrenza, libertà? Zero. Il settore dell'automobile in Europa è vittima di una serie di errori che ricordano la storia dell'Unione sovietica, il suo crollo e il suo fallimento nella transizione dal comunismo al capitalismo, dalla dittatura alla democrazia. A Bruxelles sono sulla buona strada per replicare il fiasco: in novembre (dati Acea) le immatricolazioni di nuove autovetture nell'Unione europea sono diminuite ancora dell'1,9%, in Francia il rosso è del 12,7%, seguita dall'Italia (-10,8%), mentre il mercato tedesco ha registrato una leggera stagnazione (0,5%). Tra i quattro mercati più importanti dell'Unione, solo la Spagna ha registrato una crescita positiva (6,4%). Siamo al punto terminale di una follia ideologica che non tiene conto della realtà industriale, del mercato, della volontà del consumatore. Il risultato è una crisi che rischia di far esplodere uno dei polmoni dell'industria e del lavoro in Europa. Tutto questo va fermato prima dell'esito surreale: l'operazione è riuscita, il paziente è morto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVOLTA VIP PER TONY EFTE CACCIATO DAL CONCERTO DI ROMA. E LUI NE FA UNO SUO



Il Pd messo al tappeto da questo qua

DANIELE CAPEZZONE a pagina 13

SENTENZA OPEN ARMS

Oggi si decide il futuro di Salvini

FABIO RUBINI

I Patrioti stanno con Matteo Salvini e lo hanno dimostrato posando tutti assieme sventolando la maglietta con la faccia del leader leghista e sopra la scritta "colpevole". Quella di ieri a Bruxelles è stata solo una delle tante dimostrazioni di solidarietà (...)

segue a pagina 4

NIENTE PROCESSO

Renzi prosciolto. Il caso Open era una bufala

ELISA CALESSI

«È stato il tentativo di assassinare un progetto politico», scandisce Matteo Renzi, a sera, nella sala Nassirya del Senato. «Ma», aggiunge, «noi siamo più vivi e più vegeti che mai». «Ho vissuto cinque anni da appettato», ma «dopo anni di sofferenza (...)

segue a pagina 7

IL CASO TRAVAGLIO

Salta l'inchiesta su Chico Forti per minacce

A. DELL'ORTO a pagina 6



LA TRATTATIVA TUTTA IN SALITA

No, Kiev non si è arresa e Putin vuole combattere

GIOVANNI SALLUSTI

Salvo rarissime eccezioni, l'italico Giornale Unico conferma di essere costituito da una serie di filiali nostrane de La Pravda. La linea la dà Il Fatto Quotidiano, e non è un bel segnale: «Abbiamo perso la guerra», (...)

segue a pagina 15

CARLO NICOLATO, MAURIZIO STEFANINI alle pagg. 14-15

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocorrezione del 14/10/2023

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI E DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN QUADRATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 PREVENIRE è meglio che curare
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI E DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN QUADRATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 PREVENIRE è meglio che curare
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Zefirino, papa Venerdì 20 dicembre 2024 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 351 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL
In nome del popolo indagato
 DI TOMMASO CERNO
 Visto che in Italia ci hanno raccontato che la scienza ha sempre ragione, ditemi se serve uno scienziato per capire che due processi a due leader politici di nome Matteo, che hanno pure loro lo stesso nome, Open e Open Arms, che tengono stritolati per quelle cose che la sinistra ci vieta di pronunciare al Concertone di Capodanno ma che invece gli italiani normali chiamano palle, ha qualcosa di strano. Così come veder crollare un'impalcatura di accuse che ha contaminato il clima politico e democratico dell'Italia per un'intera legislatura sotto i colpi del nulla cosmico che stava dentro quell'inchiesta ci fa capire due cose: o c'è una magistratura innamorata della politica o c'è una magistratura disinnamorata del diritto, perché evidentemente non lo conosceva bene. Detto che detesto la prima ipotesi ma considero peggiore la seconda, mi accingo oggi ad attendere l'altra sentenza, dell'altro processo Open (Arms) e dell'altro Matteo nazionale, al secolo Salvini. Anche i sassi sanno cosa penso del crimine che ha riempito l'Italia di clandestini e della sinistra che lo protegge. Anche se so che ormai in nome del popolo italiano (pardon indagato) sono capaci di tutto.



Caso ~~OPEN~~ anzi CLOSED

Renzi (e gli altri) assolti dopo 5 anni di gogna
 Il leader Iv: «Processo politico, nessuno pagherà»
 Brunello a pagina 2

DI GIANLUIGI PARAGONE
 Romano, l'Europa e la speranza minuscola
 a pagina 3

Il Tempo di Osho
Putin sfida gli Usa sui missili Poi apre al negoziato con Trump

 "Quando lo volemo fare sto negoziato con l'Ucraina?"
 "Eeee yabbe... Ormai se ne riparla dopo le feste"
 Riccardi a pagina 8

IL CAOS DI CAPODANNO
 Le polemiche e i forfait dei cantanti Il Concertone adesso può saltare

 Concertone di Capodanno a rischio per le polemiche su Tony Effe. Che sarà invece al Palazzo dello Sport.
 Antini e Zanchi a pagina 6
PARLA LUCA RICOLFI
 «Il Pd raccoglie ciò che ha seminato Schlein? Solo slogan»
 Sorrentino a pagina 7

IL GIORNO DELLA VERITÀ
Open Arms, la sentenza Salvini rischia sei anni Musk: «È pazzesco» E i Patrioti sono con Matteo

 Oggi il giorno della sentenza per Salvini sul caso Open Arms. Il leghista incassa il sostegno dei Patrioti a Bruxelles poi vola a Palermo per il verdetto.
 Mineo a pagina 4

IL CONTE MAX
 G7 e Giubileo E l'Italia torna protagonista
 a pagina 5

IL REBUS DELLO STADIO
Flaminio, ok del Comune a Roma Nuoto Tegola sulla Lazio, tifosi in allarme
 Zanchi a pagina 21

DI AUGUSTO MINZOLINI
 Le mire di Putin e le troppe responsabilità dell'Europa
 a pagina 8
 DI ANNALISA CHIRICO
 Se Giorgia fa ammatire i maschi della politica
 a pagina 4

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 9

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

MELONI AL CONSIGLIO EUROPEO
 Per gestire i migranti la Ue sposa il modello Albania Ma la Cassazione lo boccia

 Sirignano a pagina 5

AL MAXXI FINO AD APRILE
In mostra i sessant'anni della Nutella

 Ferroni a pagina 23

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI E VEDI GENOVA
 *SPEDIRE IN ABBONAMENTO - P. 11, 2025-2026 - ANNO LXXXI - N. 351 - € 1,20
 *DIRETTORE RESPONSABILE: TOMMASO CERNO - TEL. 02 77021205 - FAX 02 77021206



Domani



Venerdì 20 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 351

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, CCB Milano



PERICOLI DEI CAPIPOPOLO

Meloni non è un'influencer Ma una leader "messianica"

MARIANO CROCE

I leader politico è un capopopolo. Non so se sia un bene, ma oggi è così. Con queste parole lo scorso martedì a Otto e mezzo Italo Bocchino incensava il nuovo personalismo meloniano, che di recente si è manifestato nelle sue forme più vistose sia sul palco di Atreu che dallo scranno parlamentare. Bocchino si riferiva a una traiettoria tipica delle nostre democrazie, in cui la capacità della guida politica si esprime innanzitutto come carismatica forza mobilitante. Rispetto a tale traiettoria, nel dibattito pubblico si commette spesso un errore: si interpreta il personalismo politico come lo stadio conclusivo e la massima degenerazione della personalizzazione della politica. Quest'ultima, nota ormai da decenni, concerne la tendenza secondo cui la forza di trazione dei partiti non è dovuta alla spinta ideale o allo slancio ideologico, bensì alle qualità personali dei loro esponenti di punta.

a pagina 12

COLPEVOLI DI ESSERE DISOCCUPATI

I dimenticati del nuovo reddito minimo

FRANCESCO SEGHEZZI

O rmai da molti mesi i riflettori non sono più puntati sul tema del reddito minimo. Dopo il grande dibattito che ha accompagnato la sostituzione del Reddito di cittadinanza con l'Assegno di inclusione e il Supporto per la formazione e il lavoro, complici anche i pochi dati di monitoraggio disponibili, sembrava quasi che il problema non esistesse più. Il ritorno alla realtà avviene invece a mezzo di un emendamento alla legge di Bilancio proposto dalla maggioranza che introduce novità non da poco che sembrano in qualche modo essere una ammissione di fallimento rispetto al modello in vigore ormai da un anno.

a pagina 11

SIRIA, AL JOLANI: «NON SIAMO UNA MINACCIA». IN ISRAELE SI RIAPRE IL CONFLITTO TRA GOVERNO E CORTE

Pace in Ucraina, Putin alza il prezzo «Sì ad accordi ma senza Zelensky»

Show del presidente russo nella conferenza di fine anno: apre a trattative con Trump per la fine del conflitto. Ma chiede nuove elezioni a Kiev, la Crimea e i territori occupati. E sfida l'Occidente: la Russia oggi è più forte

ASSAEL, DA ROLD e DE LUCA alle pagine 9 e 10

Il presidente russo Putin ha spiegato che nessun accordo può prescindere dall'occupazione di Donbass e Crimea

Niente cessate il fuoco in Ucraina, ma soltanto una pace duratura che tenga conto delle preoccupazioni della Russia. Niente trattative dirette con il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky — leader non «legittimo» per la scadenza del suo mandato — ma solo con il parlamento di Kiev. E se l'Occidente non crede nelle capacità militari della Russia, che decidesse un obiettivo nella capitale ucraina e Mosca lo distruggere con un missile "Oreshnik". Queste, in sostanza, le parole di Putin sul conflitto in Ucraina, pronunciate durante la sua lunghissima conferenza stampa di fine anno. Uno show per mostrare i muscoli al mondo.



AL PROCESSO PER GLI STUPRI, CONDANNATI GLI IMPUTATI. AL MARITO DI GISELE 20 ANNI DI CARCERE

Caso Pelicot, il coraggio e le condanne

BEVILAQUA, IKONOMU e MACCARIO alle pagine 6 e 7

Gli aguzzini di Gisèle Pelicot sono stati condannati ieri per stupro e violenza sessuale da un tribunale francese



FATTI

Landini: «Meloni mi attacca per non parlare dei problemi del paese»

DANIELA PREZIOSI a pagina 4

ANALISI

Ricercatori precari per sempre Il governo contro le università

SERGIO I. ABATE a pagina 11

IDEE

Il mondo dentro i corn flakes L'importanza della filosofia del cibo

JULIAN BAGGINI a pagina 14



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

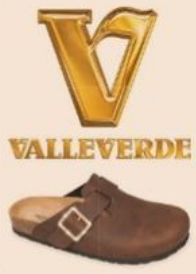
Giustizia
Pochi magistrati onorari
Aumenta lo stock di arretrato



Giovanni Negri
— a pag. 43

Le circolari
Dogane, spazio per escludere la confisca anche ai traffici commerciali

Rota e Santacroce
— a pag. 47



FTSE MIB 33787,00 -1,78% | SPREAD BUND 10Y 117,60 +1,90 | SOLE24ESG MORN. 1292,91 -1,19% | SOLE40 MORN. 1257,32 -1,68% | Indici & Numeri → p. 51-55

IL RAPPORTO DELLA ONG HUMAN RIGHTS WATCH
«A Gaza perpetrati atti di genocidio con la privazione dell'acqua»

Roberto Bongiorno — a pag. 18



Catastrofe umanitaria. Una mamma accudisce il figlio a Khan Yunis

MEDICI SENZA FRONTIERE
«Gaza trappola mortale senza cibo e con 19 ospedali chiusi, situazione insostenibile»

— Servizio a pag. 18

PANORAMA

L'APERTURA EUROPEA

Auto, da gennaio Bruxelles lancia il dialogo strategico per l'industria

Il Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica in Europa sarà lanciato ufficialmente a gennaio. Lo annuncia la Commissione europea in una nota. Intanto il cancelliere tedesco Olaf Scholz chiede alla Ue di cancellare subito le multe ai costruttori previste nel 2025 per il mancato rispetto degli obiettivi sulle emissioni.

Pensioni, ecco le regole dell'anticipo

La legge di Bilancio

Novità per le contributive ma nell'immediato saranno poco utilizzate

Restano valide le opzioni attuali per lasciare il lavoro prima dei 67 anni

La Manovra ancora in discussione in Parlamento introduce alcune novità in materia di pensionamento anticipato. In particolare, dall'anno prossimo si potrà tenere conto anche della pensione integrativa per arrivare all'importo minimo che consente di lasciare il lavoro prima dei 67 anni. Ma saranno pochi i lavoratori che potranno beneficiare di questa corsia, riservata solo a chi ha una posizione interamente contributiva e dunque ha iniziato a lavorare presumibilmente dopo il 1996. Nel frattempo, le regole per diventare pensionati prima dei 67 anni restano quelle attuali.

Matteo Prioschi — a pag. 3

DOPO L'ABOLIZIONE DELLA NORMA SUI REVISORI MEF

Contributi pubblici alle imprese, arriva il tetto di spesa sugli acquisti di beni e servizi

Parente e Trovati — a pag. 2



Legge di Bilancio 2025
Attesi oggi fiducia e voto finale della Camera. Poi parola al Senato

AGEVOLAZIONI

Ires premiale, rispunta il vincolo anche agli utili 2023

Luca Gaiani — a pagina 44



I RISTORANTI DELLA FAMIGLIA CEREJA

Il capitale del tre stelle Da Vittorio aperto a fondi esteri

Carlo Festa — a pag. 34

Ristorazione al top. Una veduta del ristorante-hotel Da Vittorio, in località Brusaporto (Bergamo)

Ncc e taxi, le Regioni possono mettere a gara nuove autorizzazioni

Consulta

Le Regioni possono rilasciare licenze per noleggio con conducente o taxi, mettendole a gara. A dirlo è la Corte costituzionale, promuovendo la scelta della Calabria che supera l'esclusiva comunale. **Gianni Trovati** — a pag. 30

Consep, l'obiettivo al 2028 è raggiungere quota 120 miliardi di acquisti Pa

Il nuovo piano

Collocare l'asticella degli acquisti di beni e servizi della Pa a 120 miliardi alla fine 2028, al ritmo medio di 30 miliardi l'anno. È l'obiettivo fissato nel piano industriale di Consep, approvato ieri dal cda. **Marco Rogari** — a pag. 21

688
CONTATORE DELLA CRISI
I giorni di calo della produzione industriale dal 1 febbraio 2023 il momento di avvio della sequenza di segni meno che da 21 mesi caratterizza la manifattura. L'ultimo aumento risale a gennaio 2023

TASSI E BANCHE CENTRALI

Sulle Borse Ue si abbatte l'onda lunga Fed: Milano cede l'1,8%

Vito Lops — a pag. 5

COMBUSTIBILI FOSSILI

Consumo globale di carbone raddoppiato in 30 anni

Sissi Bellomo — a pag. 35

Ambrosiano
VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 495 19 260 - WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

Augura a tutti Buone Feste!

BANCHE

BancoBpm: accordo su uscite, ingressi e premi

Accordo raggiunto in Banco Bpm. A fronte delle 1.100 uscite tra esodi volontari e pensionamenti, sono previste 550 assunzioni. Premio azienda di 1.100 euro in welfare o 1.600 euro cash.

PIANO AL 2027

Cdp, 170 miliardi d'investimenti per lo sviluppo del Paese

Celestina Dominelli — a pag. 33

Plus 24

Risparmio
Senza soste il lento declino dei Pir

— Domani con il quotidiano

Moda 24

Marchi
Blauer apre a Bari, Napoli e in Sicilia

Marta Casadei — a pag. 32

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Anni di lavori per una ciclabile di 750 metri nel centro di Roma. E Gualtieri se ne vanta

Franco Bechis a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



PARLA L'AD DI SOGEI

Cannarsa: adeguamento spontaneo da concordato per 190 mila contribuenti che hanno migliorato il loro voto in pagella

Bartelli a pag. 25

Bonus, sale il 5.0, giù il 4.0

La legge di bilancio potenzia e rende più accessibile il primo incentivo per le imprese, mentre la seconda agevolazione si avvia a terminare il suo corso dalla fine del 2025

Potenziato e più accessibile il nuovo credito d'imposta 5.0, mentre l'incentivo del 4.0 si avvia a terminare il suo corso dalla fine del prossimo anno. Con la legge di bilancio 2025 il bonus 5.0 avrà il vantaggio di poter essere cumulato con i bonus Zes unica Mezzogiorno e Zone logistiche semplificate (Zls) a cui si aggiunge un accorpamento degli scaglioni di investimento ammissibili per una più semplice applicazione delle aliquote agevolative.

Pogamici a pag. 28

ESCLUSIVO

La classifica dei bestseller, con le copie vendute

Plazzotta a pag. 17

Per Meloni e Schlein la patata bollente del terzo mandato di De Luca in Campania



La patata bollente è sul tavolo di Giorgia Meloni. Ma non è bollente per lei bensì per il Pd. Lei deve decidere se raffreddarla oppure passarla, incandescente, nelle mani di Elly Schlein. Ci sta pensando, deve deciderlo prima di Natale poiché il big bang è il 10 gennaio, ultimo giorno in cui il governo potrà impugnano la delibera del consiglio regionale della Campania che consente al presidente Vincenzo De Luca di ricandidarsi per la terza volta, superando quindi la tagliola dei due mandati. Meloni non ha ancora investito della questione i suoi uffici legali, la decisione infatti è politica, e delicata.

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il nuovo codice della strada ha insaprito pesantemente le sanzioni per chi, mentre è alla guida, utilizza smartphone, computer portatili, notebook, tablet e dispositivi analoghi, allontanando perciò le mani dal volante. Alla prima infrazione la sanzione minima è di 250 euro, più la sospensione della patente per almeno 15 giorni e la decurtazione di cinque punti. Alla seconda infrazione nel biennio la multa è di 350 euro e la sospensione della patente di un mese. Con in più la decurtazione di dieci punti. Ma le auto di oggi sono tutte dotate di computer di bordo o tablet, utilizzati in modalità touch screen, cioè allontanando le mani dal volante. Quindi con un comportamento teorico sanzionabile. Ma è difficile immaginare che uno guidi senza mai toccare lo schermo. Il fine della norma è certamente condivisibile, ma a voler essere rigorosi costringerebbe a spegnere tutti i device.



a pag. 34